

REPORT DI SOSTENIBILITÀ **2024**



Report di sostenibilità 2024

INDICE

NOTA METODOLOGICA	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
1. INTRODUZIONE	10
1.1 Presentazione della DONATI	10
1.1.1 Fatturato	14
1.1.2 Certificazioni aziendali	52
1.2 Criteri generali per la redazione	56
1.3 Informativa in relazione a circostanze specifiche	56
2. LA GOVERNANCE DELLA DONATI S.P.A.	58
2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	58
2.1.1 Informazioni fornite agli organi aziendali e questioni di sostenibilità affrontate	60
2.1.2 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	60
2.1.3 Dichiarazione sul dovere di diligenza	60
2.2 Strategia e modello di business	62
2.2.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	62
2.2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore	62
2.2.3 Attività di coinvolgimento dei portatori di interessi	65
3. MATERIALITÀ E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	68
3.1 Stakeholder	68
3.2 Materialità	69
3.2.1 Processo generale per l'individuazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità	69
3.2.2 Valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per DONATI	71
3.2.3 Dettagli sul processo di valutazione IRO per singolo ESRS topic	72
4. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE	82
4.1 Cambiamento Climatico (ESRS E1)	82
4.1.1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	83
4.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale	83
4.1.3 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	83

4.1.4 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	84
4.1.5 Obiettivi relativi al cambiamento climatico	85
4.1.6 Consumi ed emissioni	85
4.1.7 Flussi di risorse in uscita – I Rifiuti	88
5. INFORMAZIONI DI CARATTERE SOCIALE	92
5.1 FORZA LAVORO PROPRIA (ESRS S1)	92
5.1.1 Le Persone in DONATI	92
5.1.2 Gestione degli impatti, rischi e opportunità legate alla forza lavoro	95
5.1.3 Metriche e Obiettivi	97
5.1.4 Parità di genere	102
5.2 LAVORATORI CATENA DEL VALORE (ESRS S2 – FORNITORI)	77
5.3 COMUNITÀ INTERESSATE (ESRS S3)	79
5.3.1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale	104
5.4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI (ESRS S4)	106
5.4.1 Gestione degli impatti e rischi legati alla clientela	106
6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GOVERNANCE	108
6.1 CONDOTTA DI BUSINESS	108
6.1.1 Gestione degli impatti, rischi e opportunità legate alla condotta d'impresa	108
6.1.2 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	108
6.1.3 Politiche e azioni relative alla cultura e condotta d'impresa	108
6.1.4 Gestione della catena di fornitura	109
6.1.5 Impegno contro la corruzione	110
6.1.6 Prassi di pagamento	111

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il primo Report di sostenibilità della DONATI S.p.A. (di seguito anche “**DONATI**” o “**Società**”) predisposto a carattere volontario, con l’obiettivo di avviare un percorso di miglioramento dei temi legati alla sostenibilità, sulla base degli Obiettivi ONU dell’Agenda 2030.

Il Report contiene le informazioni relative ai temi di carattere Ambientale, Sociale e di Governance riferite all’anno 2024, secondo la logica degli Standard Europei per il Reporting di Sostenibilità (European Sustainability Reporting Standards – ESRS).

Il Report è stato realizzato con il supporto del **Laboratorio Etico d’Impresa** – Labet S.r.l.



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari stakeholder,
dal 1978 la Donati S.p.A. si occupa di costruzioni, progettazioni e partecipazioni. La Società ha – da subito - avuto un notevole successo, espandendosi anche all'estero con attività immobiliari in Inghilterra e negli Stati Uniti.

La Società opera nel campo stradale, autostradale e ferroviario, nella costruzione di gallerie, ponti e viadotti, nell'edilizia civile e nel restauro monumentale. La Donati S.p.A. ha una reputazione consolidata nel settore delle costruzioni grazie alla sua esperienza nella gestione di progetti complessi e alla sua attenzione per la qualità e la sostenibilità.

In questi anni, il mercato ha vissuto un profondo processo di trasformazione tecnologica, ambientale e sociale, i cui effetti a cascata si propagano inevitabilmente, andando ad impattare aziende di ogni dimensione e settore, ed influenzando e modificando intere catene del valore. Per questo motivo, la transizione verso un modello di business sostenibile è una prospettiva strategica irrinunciabile che orienta quotidianamente, con impegno e spirito innovativo, tutte le persone che fanno parte della Donati S.p.A. Con questa lettera ho il piacere di introdurre i risultati del primo Bilancio di sostenibilità aziendale redatto su base volontaria e riferito all'esercizio 2024, con l'obiettivo di garantirne una lettura chiara a tutti gli stakeholder tramite una rendicontazione puntuale, trasparente e completa al fine di informare gli stakeholders in merito alle performance ottenute in ambito Environment, Social & Governance (ESG).

Donati S.p.A. è una società che nel tempo ha saputo diversificare il proprio ambito operativo e di mercato, sapendo cogliere le sfide imprenditoriali, mantenendo però inalterato il proprio status valoriale connotato dalla massima attenzione al miglioramento delle condizioni di lavoro delle proprie Risorse umane. In questo quadro, si inserisce il tema del passaggio generazionale. Il gruppo di ingegneri architetti e geometri di provata esperienza è arricchito da giovani talenti sulla cui formazione l'azienda investe in maniera continuativa. Grazie alle sue persone, la Donati S.p.A. è diventata leader nel settore delle costruzioni e si è specializzata nelle innovazioni tecnologiche, con grande attenzione alla sicurezza dei propri lavoratori ed alla salvaguardia dell'ambiente in cui opera.

L'attività di ricerca e sviluppo che la nostra società sta realizzando ha lo scopo di ottimizzare l'efficienza e raggiungere i nostri obiettivi in termini di produttività e sicurezza mediante l'utilizzo di tecnologie e macchinari operativi di ultima generazione interconnessi al sistema aziendale.

La Società ha fatto dell'etica e della trasparenza i pilastri cardine del proprio successo imprenditoriale e oggi accoglie con entusiasmo la possibilità di rendere note le dinamiche gestionali conseguenti, che trovano forma attraverso gli schemi rappresentativi della sostenibilità appositamente costruiti per la tutela dell'ambiente, della società ci-

vile e del governo aziendale. Infatti, gli assetti gestionali della Donati S.p.A. restituiscono una governance che ha saputo garantire stabilità e risultati sostenibili nel lungo periodo. In particolare, la sostenibilità è parte integrante dei servizi offerti al mercato, radicati nella vision aziendale e negli sforzi profusi quotidianamente, a beneficio dei nostri stakeholder, attraverso principi di etica e trasparenza che si traducono in vantaggi concreti per la comunità.

L'attenzione per le persone si traduce in una gestione connotata dalla condivisione, con conseguenti tassi di turn-over di impercettibile significatività. Anche nel 2024 il tasso di assunzioni è stato di segno positivo con un incremento dell'occupazione e la conferma della certificazione sulla parità di genere ottenuta nel precedente esercizio. In questo contesto assume priorità l'impegno costante nella formazione per lo sviluppo delle competenze, che continua a seguire una tendenza positiva, con effetti rilevanti sulle performance individuali ed aziendali e, di conseguenza, sul fatturato complessivo.

Abbiamo continuato a lavorare per ridurre i consumi e le emissioni, nonostante la crescita e le maggiori necessità energetiche: questo grazie ad un costante aumento del tasso di sostituzione di energie rinnovabili rispetto a quelle fossili e/o inquinanti. La qualità dei nostri servizi è soltanto l'aspetto finale con il quale ci impegniamo a tutelare al massimo le nostre persone, a valle di un processo con il quale lavoriamo per mettere dipendenti, clienti e fornitori al centro della nostra idea di creazione di valore, declinando investimenti, decisioni ed iniziative sulla base delle caratteristiche e degli interessi che queste legittimamente hanno nei confronti della nostra attività aziendale. Un approccio che trova oggi il suo fondamento anche nei principi e valori sanciti dall'Agenzia 2030 dell'ONU, attraverso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che garantiscono alle organizzazioni un linguaggio comune per comunicare la propria idea di sostenibilità ad aziende, enti, istituzioni e qualsiasi categoria di stakeholder.

Questo primo Report di sostenibilità rientra nel percorso di crescita sostenibile nel lungo periodo e permette la rendicontazione, il monitoraggio e gli impegni per il futuro nell'ambito della sostenibilità da sempre parte integrante della nostra strategia di business. Tale percorso vede al centro l'innovazione e lo sviluppo tecnologico, fattori abilitanti ed elementi decisivi che ci permettono di affrontare, in un contesto in continuo mutamento, le sfide del presente e del futuro per coglierne le opportunità ed anticiparne i rischi.

Continueremo a lavorare per rendere la nostra realtà sempre più sostenibile, e Vi ringraziamo per l'interesse e il tempo che vorrete dedicare alla lettura di questo primo esercizio di rendicontazione, consapevoli che il percorso verso un modello di crescita sostenibile sarà sempre in continua evoluzione.

Con i migliori saluti,
Ing. Angelo Donati
Amministratore Unico
DONATI S.p.A.

1. INTRODUZIONE

1.1 Presentazione della DONATI

DONATI SpA è una società di progettazioni, costruzioni e partecipazioni che attua progetti in Italia e all'estero, in proprio, in appalto ed in concessione.

L'Azienda, nata nel 1978, è operativa su tutto il territorio nazionale da oltre trentacinque anni.

Inizialmente concentrata sulla realizzazione di infrastrutture a servizio della città di Roma, ha esteso poi la propria presenza in tutta Italia ed ampliato i settori di attività alle nuove costruzioni ed alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, principalmente in ambito monumentale. Mediante l'acquisizione di appalti pubblici, ha consolidato e restaurato per il Comune di Roma il Palazzo Senatorio, il Tabularium ed il Tempio di Veiove, ha eseguito la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili del Colle Capitolino e di Piazza Montecitorio. A seguito del terribile terremoto che ha colpito l'Abruzzo, la società ha concentrato le attività anche all'Aquila, dapprima progettando e realizzando n.12 edifici residenziali al di sopra di piastre sismicamente isolate.

Nel settore infrastrutture l'azienda, da sempre presente, ha nel corso degli anni realizzato l'ampliamento stradale di un tratto del G.R.A. e della Tangenziale Est di Roma. Oggi è fortemente impegnata nella realizzazione di opere strategiche stradali e ferroviarie per il potenziamento del sistema di mobilità a servizio della città di Roma e più in generale della Regione Lazio, nonché di lavori di restauro in tutta Italia.

La Società si è aggiudicata, tramite la partecipazione a gare di appalto pubbliche l'esecuzione dei seguenti principali lavori:

- il Palazzo di Giustizia di Milano, sito in corso Porta Vittoria, i cui lavori comprendono anche la riqualificazione energetica ed impiantistica dell'immobile oltre al risanamento delle facciate interne ed il restauro degli elementi di pregio;
- la SS 318 – Valfabbrica, il cui intervento consiste nella realizzazione della seconda carreggiata della S.S. 318, affiancata a quella già esistente e aperta al traffico nel 2016 in variante al vecchio tracciato della statale e coinvolge anche due viadotti per 190 metri complessivi;
- la S.S.16 "Adriatica", i cui lavori prevedono la realizzazione del nuovo collegamento viario della S.S.16 "Adriatica" con il porto di Ancona attraverso 2,5 km di nuova strada a due corsie, n. 1 viadotto (285 m) e n- 2 gallerie (650 m e 470 m), e l'adeguamento dello svincolo di Torrette e nuova rotatoria sulla via Flaminia.

**PORTAFOGLIO LAVORI €/migl****622.548****ENTE APPALTANTE****QUOTA DONATI SPA**

✓ ANAS S.p.A.	504.739
✓ ASTRAL S.p.A.	63.861
✓ Invitalia S.p.A.	1.096
✓ Provv. OOPP Lazio Abruzzo Sardegna	9.952
✓ Provv. OOPP Lombardia Emilia Romagna	42.900

LAVORI AGGIUDICATI €/migl**440.922****ENTE APPALTANTE****DESCRIZIONE****QUOTA DONATI SPA**

● ANAS S.p.A.	S.S. 4 Rieti Sigillo	30.000
● ANAS S.p.A.	AQ Gallerie Lombardia (DG 25/23)	65.000
● ANAS S.p.A.	ANCONA 21S.S. 16 "Ultimo Miglio"	54.337
● ANAS S.p.A.	S.S. 4 RM 20/23 - Lotto 2	165.057
● ANAS S.p.A.	Accordo Quadro PSL 02-23 S.S. 78	126.528

LAVORI IN CORSO €/migl**181.428****ENTE APPALTANTE****DESCRIZIONE****QUOTA DONATI SPA**

● ANAS S.p.A.	S.S. 318 "di Valfabbrica"	9.780
● ANAS S.p.A.	S.S. 284 "Occidentale Etnea"	11.681
● ANAS S.p.A.	AQ Corpo Stradale Lazio (DG 162/20)	31.724
● ANAS S.p.A.	AQ Gallerie Lazio (DG 180/20)	11.530
● ASTRAL S.p.A.	Stazione Ferroviaria P.le Flaminio (Rm)	41.640
● ASTRAL S.p.A.	Ferrovia Roma- Viterbo, Tr. Riano-Morlupo	22.222
● Provv. OOPP Abruzzo	Monastero S. Mari di Collemaggio	9.952
● Provv. OOPP Lombardia	Riqualificazione Palazzo di Giustizia di Milano	42.900

Dati economici

1.1.1 Fatturato

[ESRS 2]

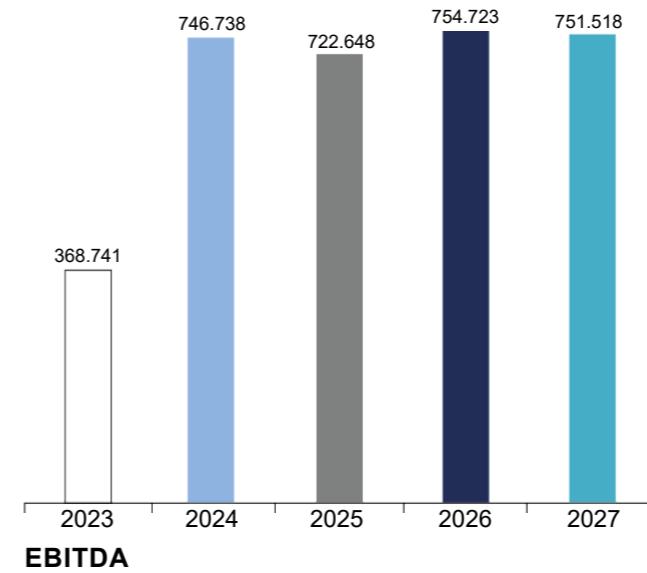
L'economia mondiale nell'anno 2024 ha fatto registrare una crescita globale del PIL del 3,2%, con crescita costante della produzione a livello mondiale e l'inflazione che ha continuato a calare.

Nell'Eurozona l'andamento del Pil complessivo 2024 si è attestato allo 0,8% e le previsioni per il 2025 non vanno oltre l'1,2% per il 2025.

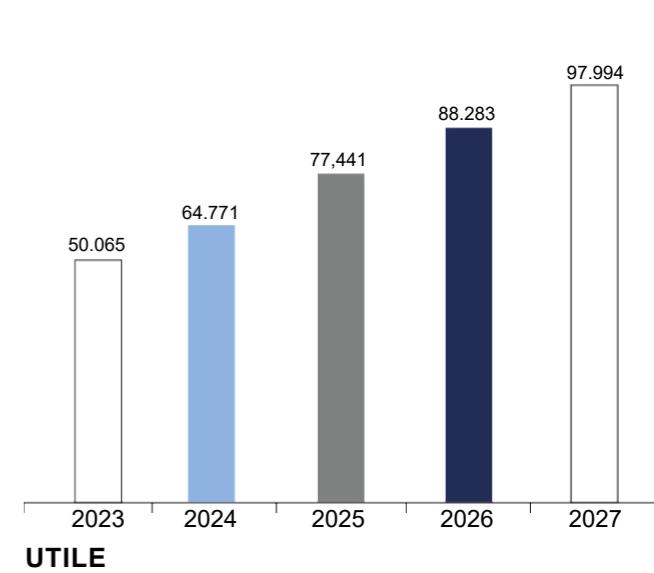
L'economia generale è stata caratterizzata da un andamento di leggera crescita soprattutto nel settore dell'edilizia. La crescita del Prodotto Interno Lordo è stata pari al 2,9% e colloca il nostro paese al 5 posto nell'area Euro, cresciuta in media dello 0,3%. Nonostante la crescita del Prodotto Interno Lordo il settore dell'edilizia continua a risentire del caro materiali soprattutto per i lavori acquisiti negli anni precedenti. Il quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta positivo.

In tale contesto la DONATI ha chiuso l'esercizio 2024 con un valore della produzione pari a k/euro 64.771, in aumento del 16% rispetto al 2023, e un risultato d'esercizio positivo, utile netto pari a euro 2.978.477, evidenziando un incremento dell'Utile d'esercizio di euro 2.507.316 rispetto al 2023.

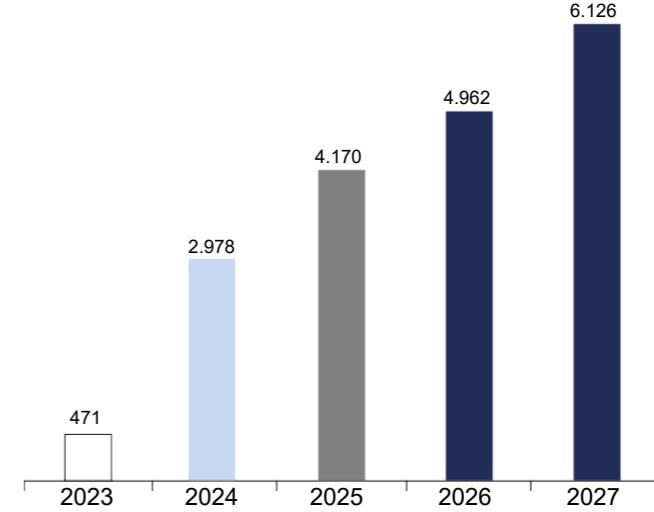
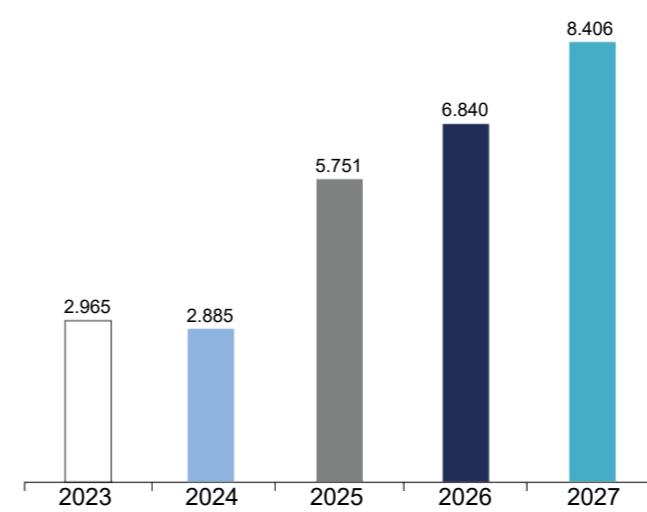
PORTFOLIO LAVORI



FATTURATO



UTILE



Valore in EUR/migli	2023	2024	Valori adj*	Note
A Patrimonio netto	20.090	22.969	22.969	-
B Totale attività	117.612	128.833	108.173	-
C Totale debiti	96.560	104.786	84.125	-
D Disp. liquide e titoli	35.530	45.730	25.069	-
E Passività correnti	96.560	104.786	84.125	-
F Attivo circolante	109.650	118.674	98.013	-
G Totale immobilizzazioni	4.433	4.276	4.276	-
H Liquidità differita	40.159	45.043	45.043	-
Grado di indipendenza finanziaria (A/B-D)	0,2	0,3	0,3	>0,3
Indice di disponibilità (F/E)	1,1	1,1	1,2	>1,0
Debt asset ratio (C/A)	4,8	4,6	1,0	-
Quick ratio ((D+H)/E)	0,8	0,9	1,0	>1,0

*Valore rettificato al netto del contenzioso RFI (20,6 €/mln)

Lavori in corso



S.S. 318 "DI VAL FABBRICA" INTERVENTI VIADOTTI E GALLERIE

AREA DI INTERVENTO: Umbria

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

L'intervento consentirà di uniformare a 4 corsie il tracciato umbro della Perugia-Ancona e consiste nella realizzazione della 2° carreggiata della S.S.318, affiancata a quella esistente, e aperta al traffico nel 2016 in variante al vecchio tracciato. Il tratto da raddoppiare è lungo circa 3 km, comprendenti la galleria "Casacastalda" (1.545 m) e la galleria "Picchiarella" (874 m) e anche due viadotti per 190 metri complessivi: il "Tre Vescovi" ed il "Calvario".

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Galleria Naturale Picchiarella: 874 m;
- Galleria Naturale Casacastalda: 1545 m;
- Viadotto Tre Vescovi: 3 campate, quelle esterne di luce 37,00m mentre quella centrale di luce 55,50m, per una lunghezza complessiva della carreggiata dx di 129,50m.
- Ponte Calvario: luce 60,00m, l'impalcato sarà realizzato in sistema misto acciaio-calcestruzzo con schema statico di trave appoggiata

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 81.517.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: 03/11/2020 - In corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (51%), NV Besix SA (49%)



Lavori in corso



PA 98/19 - S.S. 284 "OCCIDENTALE ETNEA" INTERVENTI VIADOTTI E GALLERIE

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Sicilia

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Lavori di adeguamento tra la progr. km 26+000, all'innesto con la tratta già adeguata, e l'abitato di Adrano in corrispondenza del km 30+000.

I lavori prevedono sistemazioni prevalentemente fuori sede e alcuni tratti in sede con l'adeguamento della carreggiata a categoria C1 del D.M.05/11/01 (extraurbana secondaria, una corsia per senso di marcia da 3.75 m, banchine da 1.50 m, per una larghezza complessiva di 10.50 m).

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Viadotto "Giordano" dal km 2+391 al km 2+572
- Viadotto "Granatello" dal km 3+213 al km 3+413
- Galleria Artificiale "Cannatella" dal km 0+848 al km 0+943
- Galleria Artificiale "Naviccia" dal km 1+760 al km 1+802

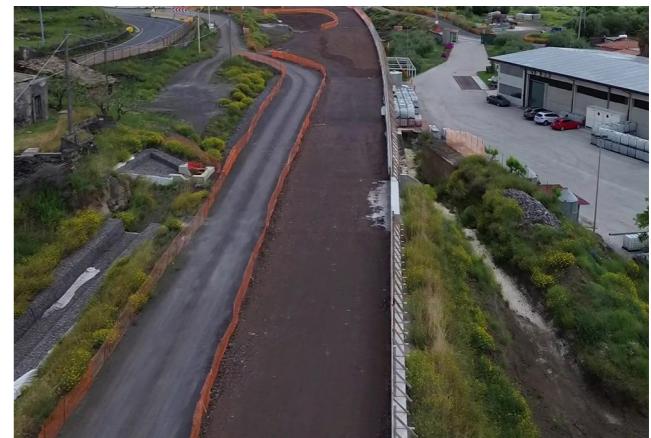
ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 34.685.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: 14/12/2020 - In corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Introduzione

Lavori in corso



AN 21/23 - S.S.16 TORRETTE - PORTO DI ANCONA

NUOVA REALIZZAZIONE STRADALE ED INTERVENTI, VIADOTTI E GALLERIE INTERVENTI VIADOTTI E GALLERIE

AREA DI INTERVENTO: Marche

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Realizzazione del Collegamento a Nord tra la SS 16 svincolo di Torrette e il Porto di Ancona - Ultimo Miglio di connessione del Porto di Ancona.

Appalto della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori e relativi servizi di Monitoraggio Ambientale ante ed in corso d'opera e Monitoraggio Strutturale.

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Galleria "Torrette 1" lunghezza totale 470 m
- Galleria "Torrette 2" lunghezza totale 650 m
- Viadotto "Lolò" lunghezza totale 285 m

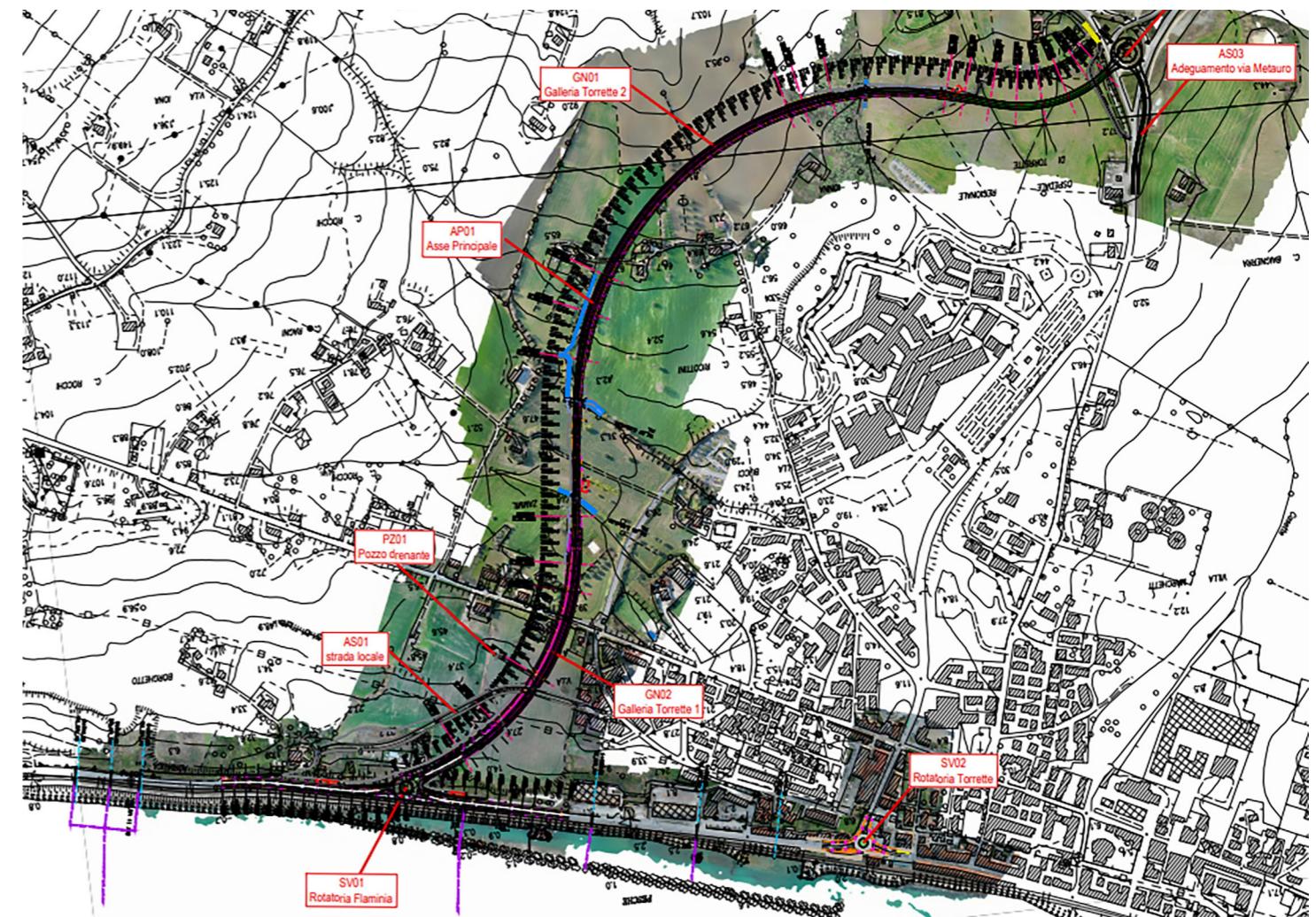
ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 108.673.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: 07/2025 - In corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (50%), NV Besix SA (50%)



Lavori in corso



DG 162/20 Lotto 11 - "VIADOTTO VELINO" INTERVENTI STRUTTURALI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale - Lavori di adeguamento strutturale del viadotto Velino per migliorarne la resistenza sismica e la durabilità.

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Pulvini e pile: scarifica superficiale, ripristino delle armature esistenti e posa di armature integrative zincate e ripristino corticale con malte tixotropiche fibrorinforzate
- Fondazioni: rinforzo dei plinti 11-13 per carenze statiche e dei plinti 14-17 per rischi idraulici attraverso la realizzazione di micropali lungo il perimetro dei plinti.

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 26.041.858,76

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: 22/06/2022 - In corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (80%) - Sibar s.r.l. (20%)



Introduzione

Lavori in corso



NUOVA STAZIONE P.LE FLAMINIO (RM) INTERVENTI FERROVIARI

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Realizzazione delle opere di ammodernamento e potenziamento della tratta urbana della Ferrovia Roma - Civita Castellana - Viterbo.

Da Piazzale Flaminio a Montebello, attraverso le stazioni di Piazzale Euclide, Acqua Acetosa, Campi Sportivi, Monte Antenne, Due Ponti, Tor di Quinto, Centro Rai, Labaro e Prima Porta, comprensiva del progetto esecutivo e della costruzione della nuova stazione ferroviaria sotterranea di Piazzale Flaminio, nell'ambito degli interventi di ammodernamento della tratta "Piazzale Flaminio - Riano" della stessa linea, con la realizzazione di gallerie di banchina naturali a tre fornici (100 m) e due gallerie monobinario (rispettivamente di 110 e 190 m) che si innestano alla linea esistente.

ENTE APPALTANTE: A.STRAL. S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 48.930.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: 2007 – in corso

COMPAGNE: Donati S.p.A. (85,1%), Italia Opere S.p.A. (14,9%)



Lavori in corso



PSL 06/22 L3 - S.S.4 SALARIA TRATTO RIETI-SIGILLO

NUOVA REALIZZAZIONE STRADALE E VIADOTTI

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Adeguamento nel tratto tra Rieti e Sigillo dal km 83 + 400 al km 87 + 400 della sezione stradale esistente alla piattaforma tipo "C1" secondo normativa, con rettifiche planimetriche per rispettare velocità di progetto, visibilità e coerenza geometrica. Dopo il km 3+000 è prevista una variante piano-altimetrica per evitare interferenze con l'abitato di Caporio. La riconnessione con la S.S. 4 in direzione Nord avverrà tramite una nuova rotatoria a tre bracci. Inoltre, è prevista la realizzazione del nuovo svincolo di Cittaducale, migliorando sicurezza e funzionalità viaria.

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Rotatoria in corrispondenza dello svincolo di Cittaducale
- Rotatoria di riconnessione con la S.S.4
- Nuovo ponte in corrispondenza dello svincolo di Cittaducale
- Nuovo ponte Fornace 3
- Nuovo ponte Fornace 2

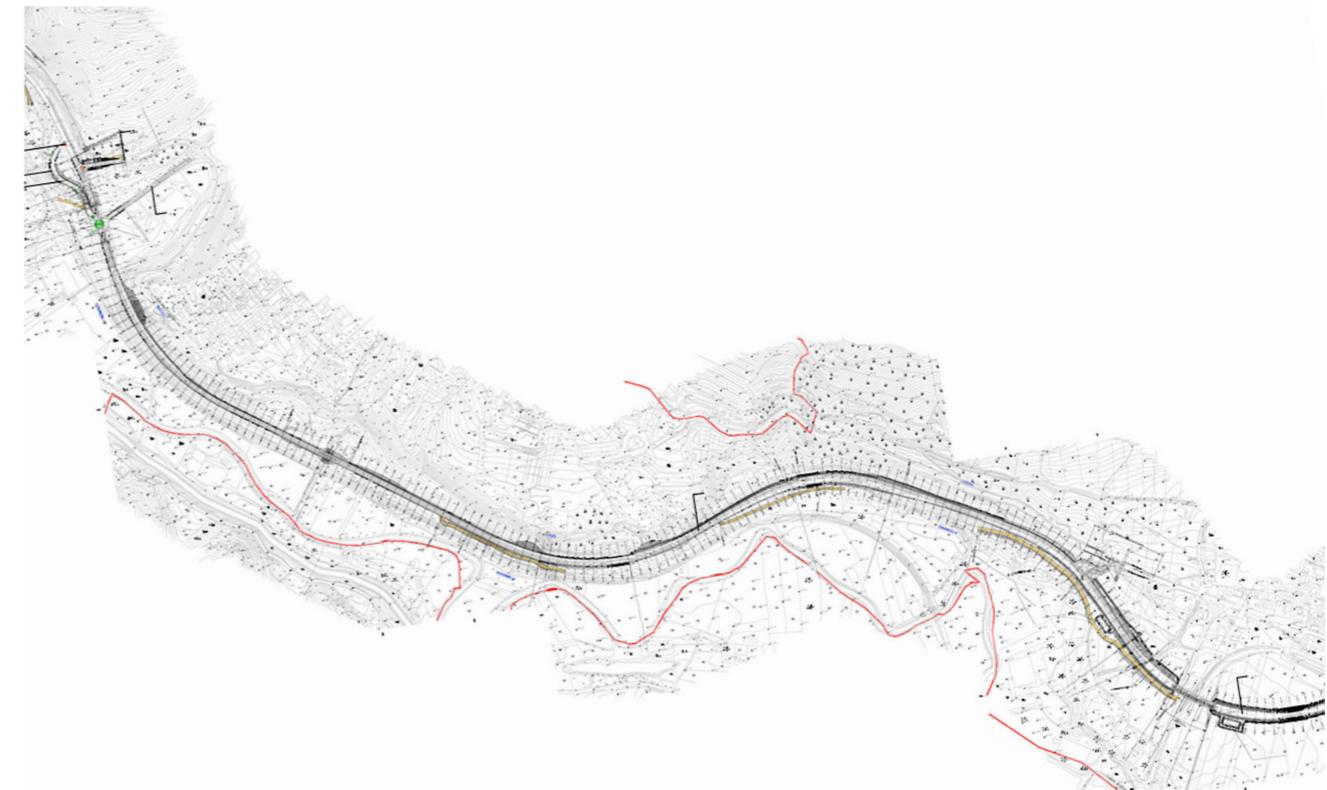
ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 29.070.144,72

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: 09/2025 - In corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Lavori in corso



FERROVIA “RIANO-MORLUPO” INTERVENTI FERROVIARI, VIADOTTO E GALLERIE

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex-concessa Roma – Viterbo.

Tratta extraurbana Riano - Pian Paradiso (dalla Progr. Km 23+841.88 alla Progr. Km 46+141.66).

Lotto funzionale «Riano - Morlupo» da km 0+000 a km 5+989,31.

ENTE APPALTANTE: A.STRAL. S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 45.350.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: 2025 - In corso

COMPAGINE: C.M.B. (51%), Donati S.p.A. (49%)



Lavori in corso



“PALAZZO DI GIUSTIZIA DI MILANO” INTERVENTI ARCHITETTONICI STRUTTURALI IMPIANTISTICI E RESTAURO

AREA DI INTERVENTO: Milano

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione di riqualificazione energetica, impiantistica, risanamento delle facciate interne e restauro degli elementi di pregio del Palazzo di Giustizia di Milano sito in corso Porta Vittoria

ENTE APPALTANTE: MIT-Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lombardia ed Emilia Romagna

IMPORTO DEI LAVORI: € 50.000.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG2

INIZIO E FINE LAVORI: 11/2024 - in corso

COMPAGNE: Donati S.p.A. (100%)



Lavori in corso



CONSERVATORIO DI COLLEMAGGIO

AREA DI INTERVENTO: Abruzzo

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Recupero edilizio, a seguito del sisma del 06/04/2009, del complesso di S. Maria di Collemaggio, monumento simbolo del capoluogo abruzzese che racchiude in sé un insieme di stili diversi, frutto di lunghe e differenti fasi costruttive. L'intervento restituirà la leggibilità estetica originaria, ricomponendone l'unità storica prevalente, pur nel rispetto delle trasformazioni subite nel tempo e delle necessità funzionali.

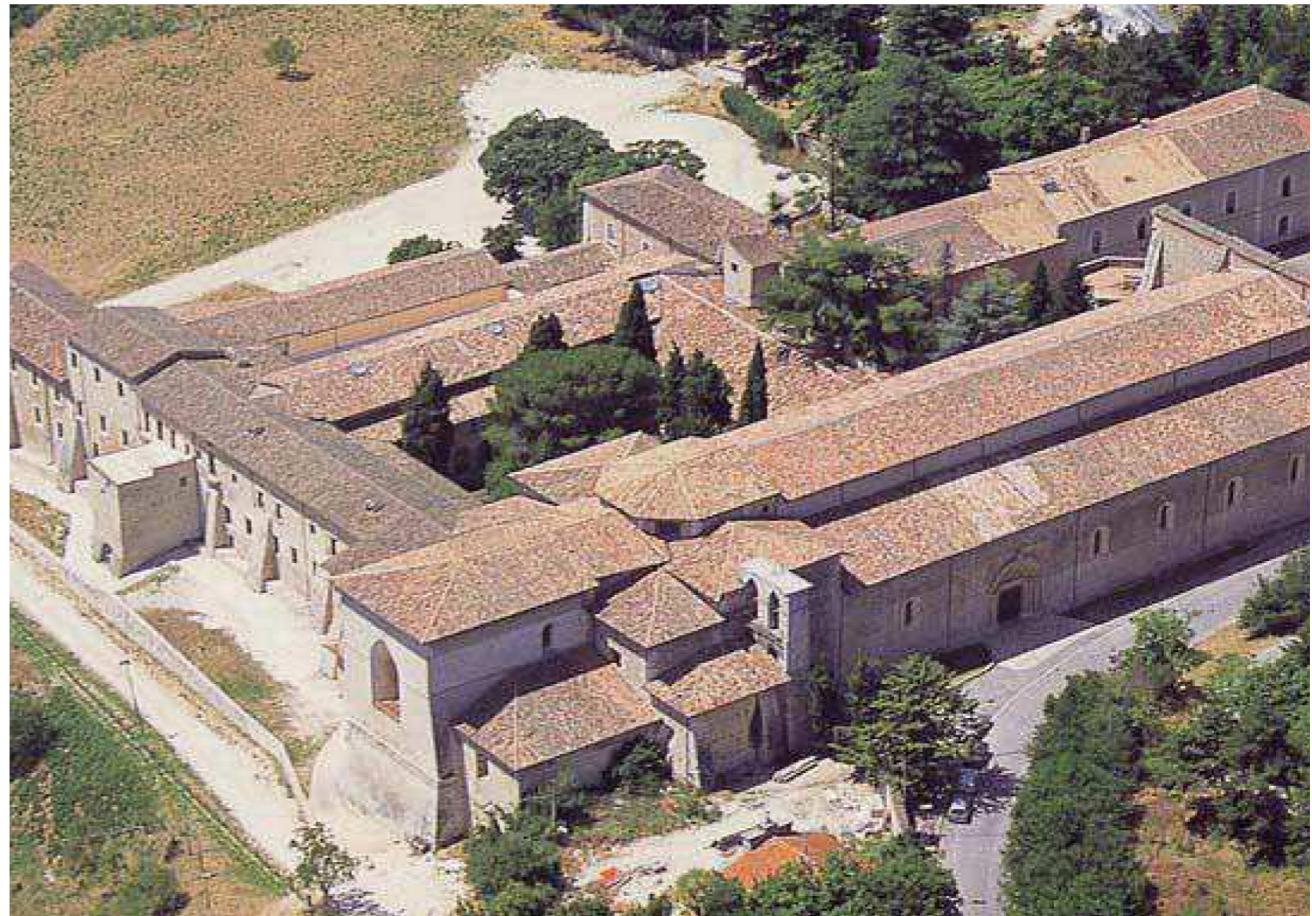
ENTE APPALTANTE: MIT - Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lazio, Abruzzo, Sardegna

IMPORTO DEI LAVORI: € 14.136.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG2

INIZIO E FINE LAVORI: 09/2023 - in corso

COMPAGINE: Donati S.p.A. (72,9%), Dema s.r.l. (27,1%)



Lavori aggiudicati



S.S.78 SARNANO - AMANDOLA - LOTTO - 2 PSL 02/23

NUOVA REALIZZAZIONE STRADALE,
VIADOTTI E GALLERIE

AREA DI INTERVENTO: Marche

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro quadriennale per i lavori di adeguamento e/o miglioramento tecnico funzionale della sezione stradale sulla S.S. 78 - Belforte del Chienti – Amandola – località Mozzano (AP)

ENTE APPALTANTE: ANAS S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 126.528.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: In attesa di firmare i contratti applicativi

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Lavori aggiudicati



S.S.4 SALARIA - RM 20/23 LOTTO 2

INTERVENTI STRADALI,
STRUTTURALI E IMPIANTISTICI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro quadriennale per l'esecuzione dei lavori di adeguamento della piattaforma stradale e messa in sicurezza della S.S. 4 Salaria dal km 56+000 al km 70+800

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 165.057.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: In attesa di firmare i contratti applicativi

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Introduzione

Lavori aggiudicati



DG25/23 LOTTO 1

INTERVENTI STRUTTURALI, IMPIANTISTICI E RIVESTIMENTI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di risanamento strutturale ed impiantistico delle gallerie del nord Italia – Lotto 1: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ENTE APPALTANTE: ANAS S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 65.000.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: In attesa di firmare i contratti applicativi

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Introduzione

Lavori ultimati



DG 180/20 - GALLERIA “LAGO DI QUARTO”

INTERVENTI STRUTTURALI, IMPIANTISTICI E RIVESTIMENTI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

La Galleria Lago di Quarto si trova al km 187+291 della S.S. 3 bis “Tiberina”, nel Comune di Sarsina (CE). È composta da due fornici a sezione circolare, lunghi rispettivamente 2.504,43 m (destro) e 2.592 m (sinistro), con due corsie per senso di marcia. La piattaforma è larga circa 7,80 m e alta 6,50 m, con una sezione trasversale di circa 54,70 mq. Dispone di cinque bypass. I principali interventi di risanamento strutturale riguardano la demolizione e ricostruzione dei marciapiedi, la posa di lamiera grecata in calotta, la ridefinizione del profilo redirettivo e il rifacimento completo degli impianti e delle cabine.

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Galleria Lago di Quarto

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A..

IMPORTO DEI LAVORI: € 45.000.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: 01/12/2022 – 30/09/2025

COMPAGINE: Donati S.p.A. (100%)



Introduzione

Lavori ultimati



DG 162/20 L11 - VIADOTTO SCANDARELLO

INTERVENTI STRUTTURALI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del corpo stradale – Lavori di adeguamento strutturale del viadotto Scandarello per migliorarne la resistenza sismica e la durabilità.

OPERE D'ARTE MAGGIORI

- Sollevamento impalcato:** Sostituzione degli appoggi attuali con isolatori elastomerici zancati e apparecchi di appoggio multidirezionali sulle spalle.
- Eliminazione dei giunti:** Solidarizzazione assiale degli impalcati per formare una catena cinematica.
- Intervento sulle travi:** Rinforzo delle travi di impalcato con malta tixotropica fibro-rinforzata e tessuto unidirezionale CFRP.
- Intervento sui pulvini:** Ripristino corticale e sigillatura delle fessure subverticali.
- Intervento sulle pile:** Rinforzo con armatura integrativa e malte ad alte prestazioni.
- Intervento sulle spalle:** Rifacimento del muro paragliaia e rinforzo della fondazione con cordolo su micropali.

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.

IMPORTO DEI LAVORI: € 2.681.349,21

CATEGORIA PREVALENTE: OG3

INIZIO E FINE LAVORI: 15/07/2022 - 16/04/2025

COMPAGNE: Donati S.p.A. (80%) - Sibar s.r.l. (20%)



Introduzione

Lavori ultimati

autostrade per l'Italia
La passione di muovere il Paese

RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO GALLERIA

AREA DI INTERVENTO: Liguria

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Accordo quadro per l'affidamento dei lavori di ripristino e consolidamento relativi all'assestment galleria.

ENTE APPALTANTE: ASPI S.p.A

IMPORTO DEI LAVORI: € 20.000.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG4

INIZIO E FINE LAVORI: 2022 - 2025

COMPAGNE: Donati S.p.A. (40%) - MGA S.r.l (60%)



Lavori ultimati

INVITALIA **ACCORDO QUADRO RETE OSPEDALIERA**

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lombardia, Toscana e Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Interventi di riorganizzazione della rete ospedaliera al fine di fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, rendendo strutturale la risposta all'aumento significativo della domanda in attività di regime di ricovero in terapia intensiva ed in aree di assistenza ad alta intensità di cure.

ENTE APPALTANTE: Invitalia

IMPORTO DEI LAVORI: € 18.581.000,00

CATEGORIA PREVALENTE: OG1

INIZIO E FINE LAVORI: 2021 - 2025

COMPAGINE: Donati S.p.A. (51%), Paolo Beltrami Costruzioni S.p.A. (49%)



Introduzione

Lavori ultimati



SS 675 MONTE ROMANO - CINELLI

Introduzione

AREA DI INTERVENTO: Lazio**DESCRIZIONE LAVORAZIONI**

Progettazione esecutiva e realizzazione dello stralcio funzionale tra lo svincolo di Cinelli ed il nuovo svincolo di Monte Romano Est della S.S. 675 (Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B).

ENTE APPALTANTE: Anas S.p.A.**IMPORTO DEI LAVORI:** € 87.669.206,05**CATEGORIA PREVALENTE:** OG3**INIZIO E FINE LAVORI:** 20/06/2016 - 13/12/2018

RIETI - TORANO

AREA DI INTERVENTO: Lazio**DESCRIZIONE LAVORAZIONI**

Progetto esecutivo e lavori del tratto ancora mancante della strada a scorrimento veloce Rieti-Torano S.R.578, per bypass centri Grotti e Villa Grotti.

IMPORTO DEI LAVORI: € 18.999.047,21**INIZIO E FINE LAVORI:** 11/06/2012 - 28/01/2016

Introduzione

Lavori ultimati



CATTEDRALE DI SAN BERNARDINO

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Lavori di restauro e riqualificazione impiantistica della Chiesa di S. Bernardino in L'Aquila, danneggiata dal sisma del 2009, comprendente il restauro di apparati decorativi, materiale lapideo e stucchi policromi.

ENTE APPALTANTE: Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lazio, Abruzzo, Sardegna

IMPORTO DEI LAVORI: € 12.956.625,63

INIZIO E FINE LAVORI: 09/10/1999 – 16/06/2007



CATTEDRALE DI NOTO

AREA DI INTERVENTO: Lazio

DESCRIZIONE LAVORAZIONI

Restauro e consolidamento di murature con catene in acciaio ed iniezione di malte reo-plastiche, ricostruzione pilastri e cupola con 1800 blocchi di diversa forma, ricostruzione tetto con orditura di legno.

ENTE APPALTANTE: Prefettura di Siracusa

IMPORTO DEI LAVORI: € 16.468.031,22

INIZIO E FINE LAVORI: 09/10/1999 – 16/06/2007



1.1.2 Certificazioni aziendali

DONATI S.r.l. crede fortemente nella qualità del proprio lavoro e le molteplici certificazioni che l'azienda ha ottenuto, e detiene da anni, lo dimostrano. Di seguito il dettaglio delle certificazioni in essere alla data dell'elaborazione del presente report.

Certificazione soa

L'Attestazione SOA è la certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori. È un documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000.

Essa attesta e garantisce il possesso da parte dell'impresa del settore delle costruzioni di tutti i requisiti previsti dalla attuale normativa in ambito di Contratti Pubblici di lavori



Certificazione del sistema di gestione per la sicurezza stradale - ISO 39001

La norma UNI EN ISO 39001 è lo standard internazionale per la gestione della sicurezza stradale, compresi tutti gli aspetti della gestione del rischio e della conformità legislativa. Con l'implementazione di un sistema di gestione RTS – Road Traffic Management System certificato ISO 39001, l'organizzazione contribuisce attivamente alla riduzione del rischio di incidenti gravi in relazione al traffico stradale. Un sistema di gestione sicurezza stradale è uno strumento che consente, all'organizzazione che lo ha implementato, la corretta gestione ed il monitoraggio costante di tutte le attività e processi ad esse correlate. La ISO 39001 ha lo scopo ultimo di contribuire a migliorare nel tempo i livelli di sicurezza stradale. Il Sistema



di gestione RTS ha come scopo la gestione, il controllo, il monitoraggio dei rischi ed il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sicurezza stradale. Nr. CERTIFICATO: 013/23 RTS - DATA PRIMA EMISSIONE: 13/11/2023

Certificazione del sistema di gestione della qualità - ISO 9001

La certificazione ISO 9001 è uno standard internazionale che attesta la qualità dei processi aziendali. Tutte le fasi dei processi sono documentate e monitorate tramite un efficiente sistema di gestione della qualità ("SGQ"), con l'obiettivo di ridurre il rischio di errori e imprecisioni, e garantire la massima qualità possibile. Oltre ad una maggiore efficienza sono realizzati minori sprechi e una maggiore soddisfazione da parte della clientela in merito ai prodotti e servizi forniti.

Nr. CERTIFICATO: IT338586 DATA PRIMA EMISSIONE: 15/12/2023



Certificazione del sistema di gestione ambientale - ISO 14001

La ISO 14001 è una norma internazionale che definisce i requisiti di un "Sistema di gestione Ambientale" volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa in materia e affrontare e valutare i relativi rischi e le opportunità. La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che possono essere tenuti sotto controllo e sui quali può essere esercitata un'influenza. L'organizzazione aziendale, grazie all'adozione di un approccio sistematico alla gestione ambientale, fornisce il proprio contributo alla sostenibilità e al raggiungimento dell'equilibrio ambiente, società ed economia.



Nr. CERTIFICATO: IT325748 DATA PRIMA EMISSIONE: 19/09/2023

Certificazione del sistema di gestione per la tecnostrade della corruzione - ISO 37001

La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi. La norma stabilisce i requisiti del sistema di gestione che aiutano a prevenire il fenomeno della corruzione, nonché a rispettare le norme anticorruzione applicabili. L'obiettivo è quello di ridurre i rischi legati al fenomeno corruzione, a prescindere dalla provenienza, fornendo, allo stesso tempo, trasparenza e chiarezza sui controlli da attuare, per facilitare la consapevolezza dei dipendenti sul tema e prevenire il sorgere di eventuali casi di non conformità.

Nr. CERTIFICATO: 3903720 DATA PRIMA EMISSIONE: 22/07/2023



CERTIFICAZIONE SULLA PARITA' DI GENERE – UNI PDR 125:2022

La prassi di riferimento PdR UNI 125:2022 definisce le linee guida relative al sistema di gestione per la parità di genere. La prassi definisce i criteri per ottenere un efficace Sistema di Gestione per la parità di genere, in tutti i luoghi di lavoro effettivamente sotto il controllo dell'organizzazione. La prassi prevede, tramite l'adozione di specifici KPI (Key Performances Indicator – Indicatori chiave di prestazione), la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi alla parità di genere nelle organizzazioni. Lo scopo principale del sistema è quello di garantire il rispetto della conformità legislativa nell'ambito delle



Pari Opportunità e attestare l'efficacia delle politiche e delle misure adottate per ridurre il divario di genere.

Nr. CERTIFICATO: 2523 DATA PRIMA EMISSIONE: 20/06/2023

Certificazione sulla diversità e inclusione iso 30415

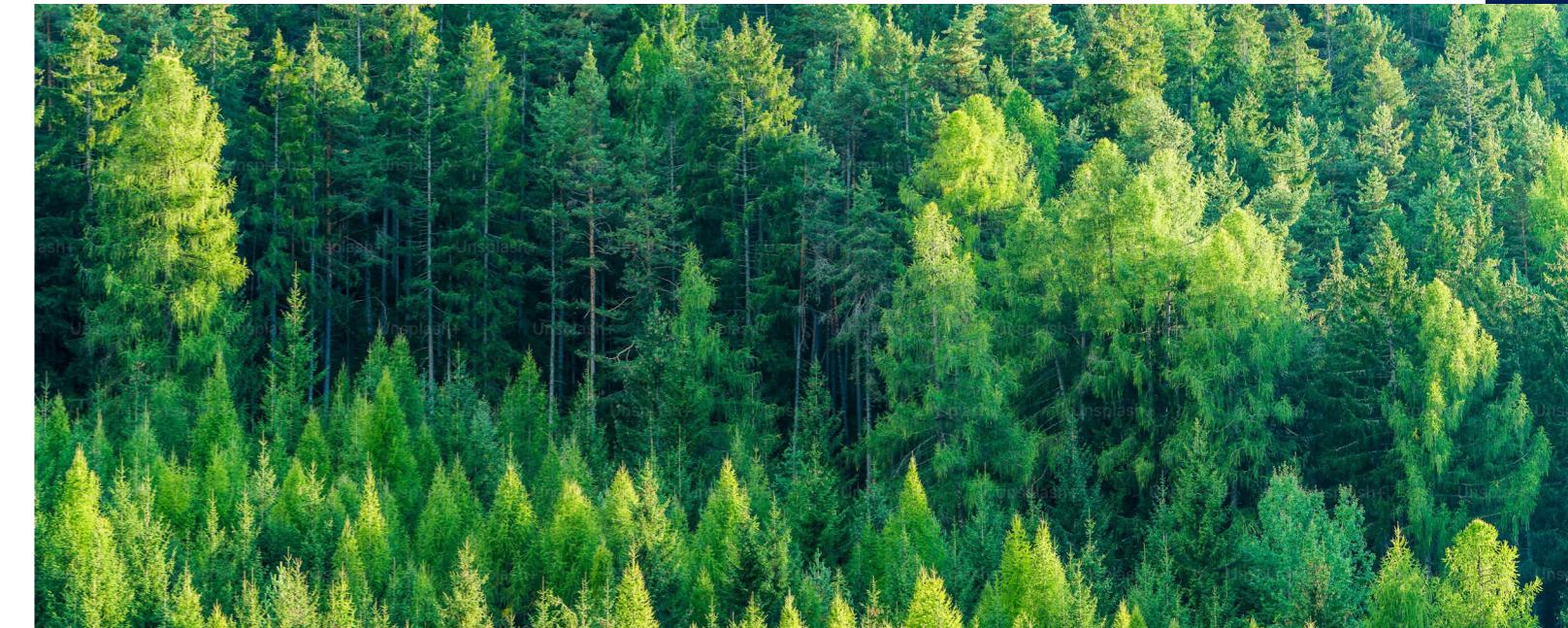
La norma fornisce una guida su Diversità ed Inclusione (D&I) per le organizzazioni, inclusi il loro organo di governo, i leader, la forza lavoro, i rappresentanti riconosciuti e altre parti interessate. La norma presenta i prerequisiti fondamentali per D&I, le responsabilità associate, le azioni consigliate, le misure suggerite e i potenziali risultati. Riconosce che ogni organizzazione è diversa e che i responsabili delle decisioni devono determinare l'approccio più appropriato per incorporare D&I nella loro organizzazione, in base al contesto dell'organizzazione e alle sfide dirompenti che emergono.

Nr. CERTIFICATO: DI 6705 DATA PRIMA EMISSIONE: 13/01/2023

Rating di legalità

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" – indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento riconiglia vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. L'attribuzione del rating richiede il rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e misura, premiadola, una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa. Il rating promuove una competizione basata sui meriti, favorendo il rispetto delle regole e il miglioramento degli standard qualitativi da parte delle imprese che operano sul mercato.

RATING: ★ ★*



1.2 Criteri generali per la redazione

[ESRS 2, prospetto BP-1; BP-2]

Il presente “Report di Sostenibilità” illustra i temi economici, sociali e ambientali rilevanti per la DONATI e i propri stakeholder.

Il documento è guidato dal principio di **“Doppia Materialità”** e l’approccio adottato si basa sulla valutazione delle tematiche di sostenibilità, considerando gli impatti positivi e negativi sull’ambiente e sulle persone, nonché gli effetti materiali (rischi e opportunità) sul business della Società. Tale report, pubblicato con cadenza annuale, assolve all’obbligo di rendicontazione introdotto dalla Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), recepita in Italia con il Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024 ed è conforme agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Il perimetro di rendicontazione del documento comprende la Società e riguarda la sua intera catena del valore, comprendendo sia le attività a monte e le operazioni proprie, che quelle a valle, ossia le attività della DONATI.

1.3 Informativa in relazione a circostanze specifiche

[ESRS 2, prospetto BP-2]

Per garantire l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono state opportunamente segnalate ed elaborate attraverso le migliori metodologie disponibili. Per le metodologie di stima utilizzate ai fini dei dati quantitativi riguardanti la catena del valore, queste sono opportunamente descritte nella sezione di riferimento.

Gli orizzonti temporali a cui si fa riferimento nel documento sono coerenti con quanto previsto dagli ESRS e così definiti:

- Breve periodo: orizzonte che riflette le performance operative dell’anno fiscale;
- Medio periodo: orizzonte che si estende fino a cinque anni;
- Lungo periodo: orizzonte che si estende oltre i cinque anni.

Questa ripartizione permette alla Società di migliorare le decisioni nel breve periodo, pur mantenendo una prospettiva strategica a lungo termine, e di equilibrare in modo efficace i risultati immediati con gli obiettivi di crescita e di sostenibilità.

Per l’elaborazione del suo primo Report di Sostenibilità la Società ha adottato gli Standard ESRS, ai sensi del Regolamento Delegato UE n. 2023/2772 della Commissione Europea. Per tale motivo non sono presenti modifiche nella stesura e nella presentazione delle informazioni di sostenibilità che riguardano ai periodi precedenti il 2024.

2. LA GOVERNANCE DELLA DONATI S.P.A.

2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[ESRS 2, prospetto GOV-1]

La Società ha adottato un sistema di governance tradizionale, caratterizzato dalla presenza di tre organi principali: **l'Assemblea dei Soci**, **l'Amministratore Unico (Organo di gestione)** e **il Collegio Sindacale** (cui è attribuita la revisione legale ex art. 2409 bis c.c. - **Organo di controllo**).

In particolare:

- **Assemblea:** L'Assemblea delle Società è costituita dai soci. Compete all'Assemblea, nel rispetto delle disposizioni statutarie, la nomina dei Organi di Gestione e dell'Organo di Controllo, nonché dell'approvazione del bilancio di esercizio, delle politiche di remunerazione e di individuazione delle strategie. Essa conferisce, inoltre, l'incarico per la revisione legale dei conti.
- **Amministratore Unico:** L'Amministratore assume compiti di indirizzo strategico e di valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Esso ha, inoltre, la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi e svolge un ruolo di supervisione del processo di identificazione degli impatti socioeconomici e ambientali e di definizione e implementazione delle strategie e politiche di sostenibilità della Società.
- **Collegio Sindacale:** Il Collegio svolge le funzioni di vigilanza in merito all'osservanza delle normative e dello Statuto, alla correttezza amministrativa, e all'efficacia dell'assetto organizzativo, fornendo anche controllo sull'attività gestionale. Infine, riceve aggiornamenti trimestrali dalla Società sull'attività e sulle operazioni economiche di rilievo, con un focus particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

La Società è dotata di **organigramma**, del relativo funzionigramma e di puntuali e dettagliate **procedure organizzative** che disciplinano le attività aziendali. Nella gestione dei rischi aziendali, la Società adotta un **approccio prudenziale**. L'obiettivo è prevenire e mitigare ciascun rischio aziendale attraverso presidi organizzativi e di controllo definiti sulla base delle caratteristiche, dimensioni e complessità delle attività svolte dalla DONATI.

Composizione

L'Amministratore della Società è in possesso di competenze specifiche ed importanti esperienze maturate sul campo, essenziali per la governance dell'azienda. Egli possiede, a pena di ineleggibilità e decadenza, i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio prescritti dalla legge, anche in materia di conflitto di interessi. Per svolgere i propri compiti l'Amministratore possiede competenze:

- nella regolamentazione del settore edile;

- nei mercati finanziari;
- in materia di strategia e pianificazione;
- in strutture organizzative e governance aziendale.

Inoltre, l'Amministratore Unico è altamente qualificato nell'esame dei rischi e nei sistemi di controllo interno, garantendo anche competenze specifiche in attività e prodotti, bancari e finanziari.

Di notevole rilievo è la presenza nel Management aziendale di competenze relative all'informativa contabile e finanziaria, all'ingegneria edile e ai bandi pubblici.

Oltre ai requisiti regolamentari, l'Amministratore Unico possiede conoscenze sulle dinamiche globali del sistema economico-finanziario e sulla gestione delle risorse umane e delle politiche di remunerazione. Infine, la competenza in materia di "ESG e sostenibilità sociale e ambientale" è accertata e diffusa tra il Management della Società. Le competenze di cui sopra - integrate nel processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) della Società - consentono all'Amministratore Unico di valutare in modo approfondito i potenziali impatti delle attività aziendali, i potenziali fattori di rischio ESG e di identificare nuove opportunità di business.

All'interno dell'Organo di Gestione non è attualmente presente un rappresentante dei lavoratori; la rappresentanza dei dipendenti ed il dialogo con le rappresentanze sindacali sono, tuttavia, garantiti rispettivamente, dalle informative riportate dal Management e dalla quotidiana interazione e disponibilità dei ruoli apicali nell'interlocuzione con la forza lavoro.

L'Amministratore Unico, supportato dal management aziendale, ha inoltre i seguenti compiti in materia di sostenibilità:

1. è l'organismo deputato alla guida delle strategie di sostenibilità: controlla direttamente le questioni di sostenibilità all'interno della DONATI;
2. è responsabile dell'attuazione della Policy di Sostenibilità, che si colloca nell'ambito degli strumenti e delle politiche realizzate dalla Società per definire le linee di indirizzo strategico e l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi di sostenibilità;
3. approva e monitora annualmente la strategia di sostenibilità, implementata attraverso il Piano Strategico di Sostenibilità (PSS) che definisce gli obiettivi, e le relative azioni, iniziative e progetti, volti al miglioramento delle performance della Società medesima, in coerenza con i risultati emersi dall'analisi di Materialità e dall'analisi dei rischi di sostenibilità.

In aggiunta, è l'organo responsabile dell'approvazione dell'Analisi di Doppia Materialità.

L'Organo di Gestione, quindi, formula proposte utili a definire gli indirizzi, i piani strategici e i budget annuali della Società, mentre il Management dà esecuzione, entro i limiti dei poteri ricevuti, alle relative deliberazioni e garantisce l'attuazione, il mantenimento e monitoraggio del sistema di governo societario.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "2.3 Strategia e modello aziendale e catena del valore") del presente documento.

2.1.1 Informazioni fornite agli organi aziendali e questioni di sostenibilità affrontate

[ESRS 2, prospetto GOV-2]

L'organo di gestione è informato in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti in materia ESG da parte del Management che, in senso generale, riveste un ruolo propositivo, consultivo e di assistenza in merito alle valutazioni e alle decisioni relative al sistema di controllo interno, di gestione e monitoraggio dei diversi rischi aziendali; con cadenza almeno annuale, l'Organo di Gestione riferisce all'Assemblea dei Soci in merito alle tematiche di sostenibilità.

Per quanto riguarda i processi di gestione del rischio, è stata previsto il **Comitato di Sostenibilità** che ha il compito di coordinare il processo di identificazione, analisi e valutazione dei rischi ESG, tenendo anche conto degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, con il supporto delle diverse funzioni di Controllo interessate e il coinvolgimento diretto e attivo del Management, per i rispettivi ambiti di competenza, agevolando il confronto e la condivisione delle raccomandazioni sui singoli temi e ambiti.

Sulla base di tali risultanze è definita la propensione al rischio della Società e le rispettive soglie di tolleranza in relazione ai temi ESG.

Nel corso del 2024, il Management aziendale ha coinvolto e allineato l'Organo di Gestione sugli impatti, i rischi e le opportunità emerse e rappresentate all'interno dell'Analisi di Doppia Materialità; il coinvolgimento ha altresì riguardato le evoluzioni e le linee strategiche caratterizzanti il Piano di Sostenibilità. Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo 3.2 "Materialità" del presente documento.

2.1.2 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

[ESRS-2, prospetto GOV-3]

DONATI attualmente non dispone di specifiche integrazioni delle prestazioni di sostenibilità nell'ambito dei sistemi di incentivazione e delle politiche di remunerazione dei membri degli organi di Gestione e di controllo, riconoscendo, nonostante ciò, l'importanza che le questioni di sostenibilità ricoprono nell'ambito delle proprie attività.

DONATI si impegna a valutare l'integrazione di tali prestazioni nei sistemi di incentivazione degli esercizi futuri.

2.1.3 Dichiarazione sul dovere di diligenza

[ESRS 2, prospetto GOV-4.32]

DONATI riconosce l'importanza della dovuta diligenza e si impegna per migliorare progressivamente il proprio presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie attività e nella catena del valore.

A tal fine, la Società si è attivata per sviluppare azioni per porre rimedio agli impatti negativi, anche con l'obiettivo di sviluppare in futuro un processo di dovuta diligenza solido e sostenibile, in grado di assicurare il rispetto della normativa Corporate Sustainability Due Diligence Directive, a partire dal 2028, e di generare un valore aggiunto per DONATI e i suoi stakeholder.

La tabella sottostante illustra i punti del presente Reporting di Sostenibilità in cui vengono affrontati gli aspetti principali e le varie fasi del processo del Dovere di Diligenza per individuare il modo in cui l'impresa previene, mitiga gli impatti negativi, effettivi e potenziali sull'ambiente e sulle persone.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a) Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	ESRS 2 GOV-2 ESRS 2 - SBM-3
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	ESRS 2 – SBM-2 ESRS S1-2
c) Individuare e valutare gli impatti negativi ANAS S.p.A.	ESRS 2 – IRO-1
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	ESRS E1-3 ESRS E2-2 ESRS E3-2 ESRS E4-3 ESRS E5-2 ESRS S1-3 ESRS S2-3 ESRS S4-3
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	ESRS 2 MDR-T 3

2.2 Strategia e modello di business

2.2.1 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

[ESRS 2, prospetto GOV-5]

La Gestione dei Rischi e Controlli Interni

In DONATI è fondamentale mantenere i rischi a un livello sostenibile, operando in linea con i principi di tutela del patrimonio aziendale e crescita del valore a medio-lungo termine;

La Società ha adottato un quadro di politiche governance al fine di presidiare e controllare i rischi individuati e i relativi impatti. Le politiche interne stabiliscono le linee guida e i limiti operativi entro cui l'Amministratore Unico, il Management, le unità di business e le funzioni di controllo operano per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Le funzioni aziendali sono svolte dai soggetti apicali attraverso competenze trasversali riconosciute dal mercato e con esperienze specifiche maturate sul campo.

Le misure garantiscono la conformità alla normativa vigente e permettono di presiedere e gestire efficacemente i principali rischi, definendo i principi di riferimento e i ruoli dei principali attori dei diversi ambiti e processi.

2.2.2 Strategia, modello aziendale e catena del valore

[ESRS 2, prospetto SBM-1]

La sostenibilità come driver strategico e di cambiamento

Per la DONATI la responsabilità sociale e ambientale ricopre un ruolo chiave tra i valori fondanti della Società, come garanzia della tutela e protezione degli stakeholders. Gli obiettivi strategici della DONATI sono costantemente aggiornati per rispondere alle dinamiche, in evoluzione, sia del contesto interno che nel contesto esterno, attraverso un dialogo diretto con gli stakeholder e un'analisi accurata della materialità delle tematiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Negli anni, la crescita della Società è stata continua e - attraverso una politica commerciale in grado di comprendere il settore di appartenenza, progetti di sviluppo mirati e la creazione di un'immagine credibile su tutto il territorio nazionale – la Società ha ottenuto importanti e significativi risultati.

La competenza, l'esperienza e la professionalità hanno permesso alla Società di crescere costantemente e di garantire un'offerta sempre adeguata alle richieste del mercato.

L'agire responsabile e sostenibile della Società si avvale di diversi strumenti a livello aziendale:

La Policy in materia di Sostenibilità

Il documento che guida il processo di gestione della sostenibilità in DONATI è la Policy in materia di Sostenibilità, altrimenti definita come “*Policy di Sostenibilità*”. Essa si pone l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei principi di Sostenibilità, relativi a temi di impatto ambientale, sociale e di governance, all'interno della strategia e del business della Società. A tal fine, la suddetta Policy:

1. definisce le linee guida e i principi di sostenibilità su cui strutturare gli impegni e le

azioni concrete della Società;

2. supporta e si integra con il processo di identificazione dei rischi ESG materiali e degli impatti sui fattori ESG;
3. individua i relativi ruoli e responsabilità degli organi e funzioni/strutture aziendali coinvolte; contribuisce alla diffusione della cultura della sostenibilità all'interno e all'esterno della Società.

La Policy di Sostenibilità, infine, indirizza e facilita il processo di rendicontazione e di redazione del presente Reporting di Sostenibilità.

L'organismo preposto al monitoraggio e all'implementazione dei principi e delle linee guida riportati nella *Policy di Sostenibilità* è il Comitato di Sostenibilità.

Il Comitato di Sostenibilità

Al fine di garantire un'adeguata gestione e coordinamento degli aspetti di sostenibilità, la Società ha istituito nel 2024 il *Comitato di Sostenibilità*, composto dall'Amministratore Unico, dal Responsabile AFC e dal Responsabile Commerciale e Appalti della Società, supportati dal Management aziendale.

Il Comitato:

- promuove, coordina e supervisiona le attività relative alla sostenibilità, al fine di favorire le sinergie aziendali e promuovere un'efficace collaborazione interfunzionale;
- monitora l'impatto e l'indirizzo della strategia di sostenibilità della Società tramite il Piano di Sostenibilità e l'attività di rendicontazione di sostenibilità;
- supporta le attività di *stakeholder engagement* su tematiche legate alla sostenibilità e governa, coordina e monitora le consulenze attive nelle diverse aree di impatto;
- verifica la *Policy di Sostenibilità* e ne monitora la conformità alle normative vigenti in materia di sostenibilità;
- discute e propone attività di comunicazione legate al Piano di Sostenibilità e coordina ricerche e studi legati alla sostenibilità.

In qualità di organo consultivo e istruttorio, il Comitato analizza gli scenari per l'elaborazione del Piano strategico di Sostenibilità, offrendo pareri e suggerimenti per la sua elaborazione e aggiornamento, ed esamina ulteriori aspetti relativi alle tematiche di sostenibilità, fornendo un valido supporto anche nella rendicontazione annuale sulla sostenibilità. A tal fine, il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno, rispettando il termine per l'approvazione del report di sostenibilità annuale, e analizza le tematiche rilevanti emerse dall'Analisi di Doppia Materialità. Si coordina, infine, con il Management, valutando l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, affinché rappresenti correttamente il modello di business, le strategie aziendali, l'impatto delle attività e le performance raggiunte.

Il Piano Strategico di Sostenibilità

Gli impegni sulla sostenibilità della Società si traducono concretamente in obiettivi e azioni definiti nel Piano Strategico di Sostenibilità (PSS) che fornisce una guida sulle iniziative che l'azienda intende intraprendere per affrontare le proprie sfide sociali e ambientali.

Il Piano Strategico di Sostenibilità rappresenta un importante strumento per la definizione e il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento delle performance di sostenibilità della Società, sulla base del principio di inclusività e delle istanze espresse dagli stakeholder di DONATI.

Dato l'impegno assunto da parte della Società di contribuire attivamente al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nel corso del 2024 DONATI ha definito le basi del proprio Piano Strategico di Sostenibilità, rappresentate da sette pilastri principali:

- *Governance, gestione del rischio e processi organizzativi*: miglioramento continuo della governance e dei processi interni, integrando le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) nelle decisioni aziendali.
- *Servizi*: vendita di servizi che rispondono ai bisogni e alle necessità degli stakeholders, con un focus sulla sostenibilità.
- *Investimenti*: promozione di investimenti responsabili che generino impatti positivi sulla società e sull'ambiente.
- *Business partner*: collaborazione con partner commerciali che condividono i valori di sostenibilità della DONATI.
- *Comunità*: impegno attivo nel supporto alle comunità locali attraverso iniziative sociali e ambientali.
- *Persone*: valorizzazione del capitale umano e promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e sicuro.
- *Patrimonio immobiliare e ambiente*: gestione sostenibile del patrimonio immobiliare e riduzione degli impatti ambientali diretti.

Tali elementi chiave dimostrano come la Società intenda integrare la sostenibilità nella propria strategia aziendale, promuovendo un modello di business responsabile.

Anche la transizione sostenibile, che implica la promozione di un'economia sostenibile in linea con gli obiettivi di neutralità climatica dell'UE entro il 2050 si configura come tema rilevante e da affrontare per la DONATI.

Per fare fronte a queste sfide, anche alla luce dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità, che ha permesso di identificare i temi ESG rilevanti per la Società e i suoi stakeholder, DONATI sta mettendo in atto diverse soluzioni e prevede la definizione del proprio primo Piano Strategico di Sostenibilità relativo al triennio 2025 – 2027, allineato anche con le richieste della nuova CSRD.

Strumenti per la gestione dei dati ESG necessari per la rendicontazione

A partire dal 2024, la Società ha implementato un nuovo sistema per la raccolta e l'elaborazione dei dati finalizzati alla rendicontazione di sostenibilità che permette di:

- registrare le attività, monitorando le operazioni di verifica e validazione dei dati per garantire la tracciabilità di ogni modifica e approvazione;
- conservare i dati forniti dalle strutture e funzioni organizzative aziendali in un formato strutturato e conforme ai requisiti di rendicontazione;
- gestire gli output necessari per la predisposizione e archiviazione del Report di Sostenibilità e dei relativi allegati e fogli di lavoro.

Attraverso queste soluzioni la Società integra nei propri sistemi le informazioni necessarie per soddisfare i requisiti degli Standard ESRS, facilitando l'interconnessione con i dati finanziari e le altre informazioni ESG richieste per la rendicontazione.

2.2.3 Attività di coinvolgimento dei portatori di interesse

[ESRS 2, Prospetto SBM-2]

DONATI riconosce l'importanza delle opinioni dei principali portatori di interesse nella sua strategia e nel modello aziendale. Nello specifico, la Società:

- mantiene un dialogo continuo con i suoi stakeholder attraverso vari canali di comunicazione e incontri periodici. Questo permette di raccogliere feedback e opinioni che sono poi integrati nelle decisioni strategiche;
- effettua periodicamente analisi di materialità e, a partire dall'esercizio 2024, in conformità con l'introduzione della nuova normativa CSRD, ha adottato l'Analisi di Doppia Materialità per identificare e valutare le tematiche di maggiore rilevanza sia per gli stakeholder sia per la Società stessa. Tali analisi sono essenziali per concentrare gli sforzi della Società su aspetti che presentano un impatto significativo. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione 3.2.2 "Valutazione degli impatti, rischi e opportunità";
- integra criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle proprie operazioni e decisioni di investimento, assicurando che le preoccupazioni degli stakeholder siano considerate in modo sistematico;
- promuove una cultura di collaborazione e trasparenza, coinvolgendo attivamente i portatori di interesse nelle sue iniziative di sostenibilità e rendicontando in modo chiaro i risultati raggiunti.

All'interno della tabella a seguire è presentata una raffigurazione degli stakeholder chiave della DONATI, che la Società coinvolge attivamente e nel continuo.

La tabella illustra, inoltre, le modalità di dialogo adottate per ciascun gruppo di stakeholder e le relative tematiche chiave.

In virtù della sua natura Inclusiva e del modello di governance fondato su un elevato coinvolgimento e condivisione, DONATI attribuisce un'importanza fondamentale allo stakeholder engagement (coinvolgimento degli stakeholder) in ambiti quali la inclusività, la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità, assicurando che le loro esigenze siano integrate nei processi decisionali aziendali.

DONATI opera secondo pratiche etiche e trasparenti, proponendo soluzioni personalizzate e sostenibili. Il coinvolgimento degli stakeholder si manifesta attraverso dialoghi continui, meccanismi di feedback e iniziative che facilitano la comprensione reciproca



e supportano gli obiettivi di sostenibilità della Società, contribuendo al benessere generale della comunità e all'efficace realizzazione del modello.

Questo coinvolgimento si riflette nell'Analisi di Doppia Materialità, dove le esigenze e le aspettative degli stakeholder vengono valutate per identificare questioni economiche, sociali e ambientali rilevanti. I risultati orientano lo sviluppo del Reporting di Sostenibilità e del Piano di Sostenibilità, garantendo che le iniziative siano in sintonia con gli interessi degli stakeholder e avanzino la missione complessiva dell'organizzazione.

La Società riconosce l'importanza delle considerazioni dei suoi stakeholder e prevede di integrarle nel Piano di Sostenibilità che guida la definizione e il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento delle performance di sostenibilità di DONATI.

Tabella “Stakeholder chiave di DONATI e principali iniziative di dialogo”

Stakeholder prioritari	Temi chiave	Principali iniziative di dialogo
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi sostenibili • Correttezza e trasparenza dell'informazione • Investimenti responsabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey • Newsletter • Sito Web • Eventi sul territorio
Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del capitale umano • Diversità e pari opportunità • Salute, sicurezza e benessere 	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi interni • Percorsi di formazione e sviluppo • Whistleblowing • Analisi di materialità
Autorità e associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Etica e integrità • Performance economiche e solidità 	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo in occasione di ispezioni e verifiche periodiche • Partecipazione a tavoli di lavoro tematici
Fornitori e professionisti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione responsabile della catena di fornitura • Diritti dei lavoratori • Impatti ambientali indiretti 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di qualifica • Piattaforme di interazione digitale • Verifiche e controlli • Whistleblowing
Comunità Finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Dialogo continuo • Informazioni tempestive e trasparenti • Kpi e indicatori di sostenibilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici • Sito web • Flussi informativi •

3. MATERIALITÀ E STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

3.1 Stakeholder

Gli stakeholder di un'impresa di costruzioni sono tutte le persone, gruppi o organizzazioni che hanno un interesse nell'operato dell'azienda, o che sono influenzati da esso. La relazione con gli Stakeholder risulta un elemento chiave per creare un valore condiviso che duri nel tempo. La DONATI riporta nel seguito i principali Stakeholder, senza i quali risulterebbe impossibile raggiungere degli obiettivi.

Dipendenti

I dipendenti sono gli stakeholder più importanti poiché le loro performance lavorative impattano significativamente sulla qualità dei prodotti e dei servizi offerti dall'azienda, nonché sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono soggetti che partecipano direttamente alle attività aziendali, contribuendo alla gestione e allo sviluppo dell'organizzazione. Tra di loro rientrano anche collaboratori, professionisti, imprese, società di servizi, studi di consulenza e progettazione che forniscono supporto tecnico e giuridico all'attività aziendale.

Alta direzione

Coloro che finanziano l'impresa o detengono partecipazioni societarie e sono interessati alla redditività dell'azienda.

Utenti stradali - Comunità

I cittadini, i rappresentanti locali, i comitati, i residenti nelle vicinanze dei cantieri, le associazioni territoriali (ad esempio, ambientaliste o agricole), le ONG, le fondazioni, le associazioni no profit, ecc.: sono stakeholder che possono influenzare le decisioni aziendali. Poiché l'attività dell'azienda ha un impatto su di loro, è fondamentale adottare comportamenti che favoriscano la loro collaborazione e coinvolgimento.

Governo, Istituzioni ed Enti Regolatori

Gli enti che si occupano di aggiornamento, verifica e controllo delle leggi e regolamenti del settore di appartenenza (ad esempio, ASL, INAIL, INPS, VVF, ENEL, ACEA, ecc.). Pur avendo generalmente basso interesse ma alta influenza è importante coinvolgerli, poiché le loro decisioni possono influire su quelle aziendali e determinare lo sviluppo di attività rivolte ai clienti (come nel caso delle Agenzie delle Dogane, ASL, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ecc.).

Clienti

I clienti, che includono imprese, società o enti pubblici ai quali DONATI fornisce servizi, sono stakeholder essenziali. Il loro coinvolgimento è necessario poiché hanno un alto e un'elevata influenza sulle decisioni strategiche della Società.

Media e associazioni di categoria

Sebbene i media e le associazioni di categoria siano considerati stakeholder "debolì", possono comunque esercitare una certa influenza sulle decisioni aziendali. Essi forniscono informazioni aggiornate sulle evoluzioni legislative che influenzano le operazioni quotidiane e offrono consulenza su ampie aree dell'attività aziendale.

Comunità finanziaria

Questo gruppo include il sistema bancario di riferimento, gli investitori e le agenzie di rating.

Fornitori – subappaltatori

Grandi e piccoli fornitori, nonché partner commerciali, sono stakeholder fondamentali per l'azienda. È importante coinvolgerli nella pianificazione della produzione, poiché una fornitura ritardata può causare interruzioni nelle attività e compromettere il rispetto delle tempistiche contrattuali.

3.2 Materialità

3.2.1 Processo generale per l'individuazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità

[ESRS 2, prospetto IRO-1]

In linea con quanto previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il processo di analisi di Doppia Materialità di DONATI - sviluppato tramite un approccio coerente con le Linea Guida EFRAG emanate per l'attuazione degli Standard sull'analisi di materialità – prevede le seguenti metodologie.

- *Impact Materiality*: identificazione degli impatti generati dalla Società verso gli stakeholder interni ed esterni (ambiente e persone),
- *Financial Materiality*: identificazione dei rischi e le opportunità di sostenibilità che incidono o potrebbero incidere, anche rispetto ad eventi passati e/o futuri, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa nel breve, medio o lungo periodo.

Il processo svolto per l'esercizio di rendicontazione al 31.12.2024 è stato aggiornato rispetto alle precedenti rendicontazioni per conformarsi alle nuove disposizioni. Questo processo affianca, alla materialità d'impatto, quella finanziaria e considera non solo le *Own Operations*, bensì anche la *Catena del Valore* a monte e a valle. A seguito dell'identificazione e della valutazione di impatti, rischi e opportunità, l'analisi di Doppia Materialità permette di individuare i temi e i sotto-temi materiali e le relative metriche da rendicontare nel Report di Sostenibilità per l'esercizio in corso. Le risultanze presentate in questo documento saranno soggette a revisione della valutazione della materialità con cadenza annuale.

La metodologia adottata per il processo di analisi di doppia materialità prevede una suddivisione del percorso nelle seguenti fasi.

- Analisi di contesto.
- Definizione del perimetro di analisi e della Catena del Valore.
- Identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs).
- Valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs),

- Aggregazione delle risultanze finali e identificazione delle tematiche materiali.

Inizialmente, è stata effettuata un'analisi di contesto riallineando le questioni ritenute da identificare come materiali. Inoltre, sono stati individuati ulteriori impatti emersi nel corso del 2024 attraverso attività di confronto con le principali funzioni direttamente coinvolte e un'attività di benchmark mirata a identificare le principali tematiche ESG rilevanti per il settore di appartenenza (“COSTRUZIONE DI EDIFICI CIVILI. RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA. COSTRUZIONI DI STRADE E FOGNATURE. INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI. ESECUZIONE DI OPERE STRUTTURALI SPECIALI”, considerate da peer, rating provider, regolatori e standard di settore).

Nel determinare la segmentazione della catena del valore, DONATI ha utilizzato un approccio top-down, focalizzandosi sul core business dove sono generati i ricavi aziendali. La Catena del Valore di DONATI è stata quindi suddivisa nei seguenti stream di analisi.

- *Operations*: questo primo stream include i processi interni e i rapporti commerciali con i fornitori. Vengono quindi raggruppati sotto un unico gruppo tutta la sezione della Value Chain relativa all'upstream (a monte della catena del valore) e alle Own Operations (operazioni proprie).
- *Business*: sotto questo stream viene analizzato il ruolo di DONATI come investitore. Si concentra quindi su una parte della sezione downstream (a valle) della catena del valore.

Si presenta di seguito una semplice rappresentazione del perimetro di analisi della catena del valore considerata ai fini dell'analisi di Doppia Materialità.

Tabella prospettiva “Operazioni Proprie” e prospettiva “Business”

“Upstream”	“Core”	Prospettiva “Business” “Downstream”
<ul style="list-style-type: none"> • Fornitori di prodotti e servizi • Fornitori di utenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendenti e lavoratori non dipendenti • Sistemi e tecniche di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti • Investimenti

I risultati dell'analisi di contesto e della definizione della catena del valore sono stati utilizzati per migliorare l'identificazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs). Infine, sono stati stabiliti gli orizzonti temporali, allineati a quelli stabiliti dagli Standard ESRS, entro cui ci si aspetta che una tematica di sostenibilità produca effetti in termini di IROs.

- Scenario di breve termine: l'orizzonte temporale di riferimento è di 1 anno.
- Scenario di medio termine: l'orizzonte temporale di riferimento è fino a 5 anni,
- Scenario di lungo termine: l'orizzonte temporale di riferimento è oltre i 5 anni,

Per identificare una *long-list* di rischi e opportunità relative alle tematiche ESG, DONATI ha inizialmente basato l'analisi sui dati dell'esercizio 2023, riallineando i rischi ESG ai nuovi Standard ESRS.

Inoltre, sono stati mappati eventuali nuovi ambiti di rischio emersi nel 2024 sia attuali che prospettici, attraverso un'analisi aggiornata di mappatura dei rischi, che include sia le aree individuate per l'anno in corso, sia quelle cui DONATI è particolarmente esposta. È stato essenziale, per tale attività, il coinvolgimento diretto del Comitato di Sostenibilità.

Da questa attività, non sono tuttavia state identificate delle opportunità potenzialmente rilevanti per DONATI.

3.2.2 Valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per DONATI

Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità ha preso in considerazione non solo gli effetti delle attività dirette della Società, ma anche quelli derivanti dalle relazioni commerciali, con particolare attenzione ai settori con un rischio più elevato di impatti negativi, quali ad esempio il settore di estrazione di inerti. Tale approccio è stato seguito in modo da tenere in considerazione anche il contributo degli stakeholder interni ed esterni coinvolti lo scorso anno.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità d'impatto della Società è stato effettuato dal Comitato di Sostenibilità, con il coinvolgimento del Management aziendale, aggiornando la valutazione della significatività degli impatti identificati in relazione ai temi ESRS dell'RA 16.

Tale valutazione della rilevanza di ciascun impatto è stata effettuata adottando i seguenti criteri:

- a. *Entità* (scale): indica quanto è grave l'impatto negativo o quanto è grande il beneficio dell'impatto positivo per le persone o l'ambiente.
- b. *Portata* (scope): indica la diffusione o portata degli impatti negativi o positivi. Nel caso degli impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso degli impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero di persone colpite negativamente.
- c. *Irrimediabilità* (irremediability): risulta applicabile solo nel caso di un impatto negativo. Indica se e in che misura gli impatti negativi possono essere rimediati, tramite il ripristino al loro stato precedente dell'ambiente o delle persone colpite.
- d. *Probabilità* (likelihood): indica quanto è probabile che un impatto si generi.

Ad ogni dimensione valutativa viene assegnato un punteggio in una scala che va da 1 a 5 utilizzato per il calcolo dello scoring e della soglia di materialità, al fine di assicurare che la rendicontazione includa le tematiche più significative per DONATI e per la sua catena del valore.

Rilevanza finanziaria

Per eseguire l'analisi di materialità dalla prospettiva finanziaria, la Società ha adottato un approccio *Top Down*, prendendo come riferimento iniziale, per l'identificazione e la valutazione dei potenziali rischi e opportunità rilevanti, le questioni di sostenibilità proposte nell'RA 16 dell'ERSR.

Questo primo elenco è successivamente stato integrato, considerando le possibili interconnessioni tra gli impatti e dipendenze della Società con gli eventuali rischi e

opportunità che ne possono derivare, portando a diversi rischi e opportunità che hanno, o si può ragionevolmente prevedere che abbiano, una influenza, nel breve, nel medio o nel lungo termine, su: (I) sviluppo dell'impresa, (II) situazione patrimoniale e finanziaria, (III) risultato economico, (IV) performance finanziaria, (V) flussi finanziari e accesso ai finanziamenti e costo del capitale.

L'analisi è stata condotta coinvolgendo, oltre al Comitato di Sostenibilità, alcuni consulenti esterni esperti in materia.

Ogni rischio e opportunità individuato è successivamente stato valutato, applicando un approccio netto che prevede di tenere in considerazione eventuali azioni mitiganti in essere, in base alle seguenti caratteristiche.

- *Magnitudo*: la magnitudo misura il potenziale impatto finanziario rispetto alle soglie di rilevanza finanziaria dell'organizzazione. Si tratta di quantificare la significatività finanziaria dei rischi e delle opportunità e di determinare se soddisfa o supera i criteri di rilevanza predefiniti. La magnitudo è stata valutata secondo la scala utilizzata per il calcolo della rilevanza [da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta)].
- *Probabilità*: la probabilità valuta l'eventualità che si verifichi il rischio o l'opportunità - in base alla possibilità che queste possano verificarsi con un impatto significativo sul bilancio - attraverso una scala che da 1 (molto improbabile) a 5 (molto frequente).

È stata definita come soglia di rilevanza per rischi e opportunità, in linea con quanto definito per la rilevanza d'impatto, un valore di punteggio totale pari o maggiore a 3. Si specifica che l'intero processo di individuazione, valutazione e gestione dei rischi e opportunità ESG è stato integrato nel sistema complessivo di gestione dei rischi aziendali della Società. Questo approccio consente di valutare il profilo di rischio complessivo e di ottimizzare i vari processi di gestione, garantendo una visione olistica delle potenziali sfide per DONATI, integrando gli aspetti ESG nel processo decisionale.

3.2.3 Dettagli sul processo di valutazione IRO per singolo ESRS topic

Cambiamento climatico [ESRS E1]

Al fine di comprendere e affrontare adeguatamente le sfide derivanti dal cambiamento climatico, DONATI ha prestato particolare attenzione a eventuali impatti connessi alle emissioni. Sono infatti state condotte analisi delle proprie attività, tenendo conto della complessità della catena del valore, al fine di identificare le principali fonti di emissioni. Gli impatti rilevanti emersi, sono direttamente legati ad attività fondamentali per il successo del modello di business DONATI.

Per valutare tali impatti, ha utilizzato una combinazione di metodi quantitativi e qualitativi, esaminando anche gli scenari futuri e tenendo conto dell'evoluzione delle normative ambientali, delle potenziali variazioni nei costi energetici, prendendo in considerazione l'interesse crescente di consumatori e investitori verso pratiche sostenibili. I risultati di questa analisi sono stati poi utilizzati come base per l'identificazione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. Per garantire un quadro il più completo possibile di eventuali rischi e opportunità fisici, la Società ha inoltre fatto riferimento, durante il processo di identificazione, alla classificazione dei pericoli climatici prevista dal regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, nonché al framework del SASB Materiality Finder. Al momento, non sono stati identificati rischi

o opportunità di transizione legati al clima nelle operazioni proprie o lungo la catena del valore, né nei processi di identificazione sono state prese in considerazione analisi degli scenari climatici.

La Società ha esaminato, qualitativamente sia le proprie attività, sia le ulteriori attività presenti nella propria catena del valore; ciò, per valutare l'entità dei potenziali effetti derivanti dai rischi e dalle opportunità. In particolare, sono stati presi in considerazione rischi legati all'indisponibilità delle materie prime a causa di eventi climatici estremi, nonché difficoltà logistiche, e i relativi impatti sulla performance finanziaria della Società.

Inquinamento [ESRS E2] Acque e risorse marine [ESRS E3]

Durante l'analisi di Doppia materialità effettuata, sono state analizzate sia le attività proprie sia le ulteriori presenti lungo la catena del valore, a monte che a valle, per assicurare un approccio integrato nella fase d'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti, connessi all'inquinamento e all'utilizzo dell'acqua e delle risorse marine. Tale analisi ha evidenziato la rilevanza della tematica nella catena del valore a monte, nei settori di approvvigionamento che, per loro natura, sono strettamente connessi all'inquinamento. Le risorse idriche sono un bene prezioso e la DONATI promuove l'uso efficiente garantendo la salvaguardia delle acque sotterranee e di superficie. In tutti i cantieri / sede i prelievi idrici avvengono nel rispetto delle autorizzazioni locali conseguite per l'emungimento o la derivazione delle acque dai corpi idrici o da condotte pubbliche, sono monitorati e sono indirizzati al risparmio delle risorse al fine di non pregiudicare l'equilibrio idrico locale.

Le acque reflue (principalmente di lavaggio) vengono sempre pretrattate prima dello scarico nei recettori finali, nel pieno rispetto delle normative e limiti in materia di prelievi e scarichi idrici, e non si sono registrati impatti correlati alle risorse idriche.

Tutela della biodiversità e degli ecosistemi [ESRS E4]

Nella fase di valutazione di significatività, la Società, tenuto conto del basso impatto dell'attività core, ha esaminato principalmente la catena del valore a monte cercando di quantificarne entità e portata. In particolare, nel processo di identificazione dei rischi e delle opportunità, la Società ha preso in considerazione le possibili dipendenze dalla biodiversità, valutandone le potenziali ripercussioni sul modello di business della Società. Attualmente, tra i rischi e le opportunità individuati, sono stati considerati principalmente rischi fisici e sistematici, identificati sulla base delle attività e delle aree geografiche in cui DONATI opera indirettamente lungo la propria catena del valore a monte.

Utilizzo delle risorse ed economia circolare [ESRS E5]

L'economia circolare è un modello economico che mira a ridurre al minimo l'uso di risorse e la produzione di rifiuti, mantenendo i materiali e i prodotti in uso il più a lungo possibile. Si contrappone all'economia lineare (producere-consumare-smaltisci) e promuove il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e il riciclo dei prodotti. Ai fini del processo di analisi di Doppia materialità, sono state analizzate sia le proprie attività che le attività relative agli attori della catena del valore, a monte e a valle, con lo scopo di adottare un approccio estensivo e completo nell'identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'econo-

mia circolare, con particolare attenzione ai flussi di risorse in uscita e ai rifiuti prodotti presso i cantieri.

Le opportunità legate all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare per DONATI si concentrano, invece, principalmente su due aree strategiche: l'ottimizzazione delle operazioni di logistica presso i cantieri in cui opera la Società per prevenire eccedenze e il miglioramento della gestione delle scorte al fine efficientare il più possibile i processi e migliorare, al contempo, l'impatto ambientale.

Condotta di business [ESRS G1]

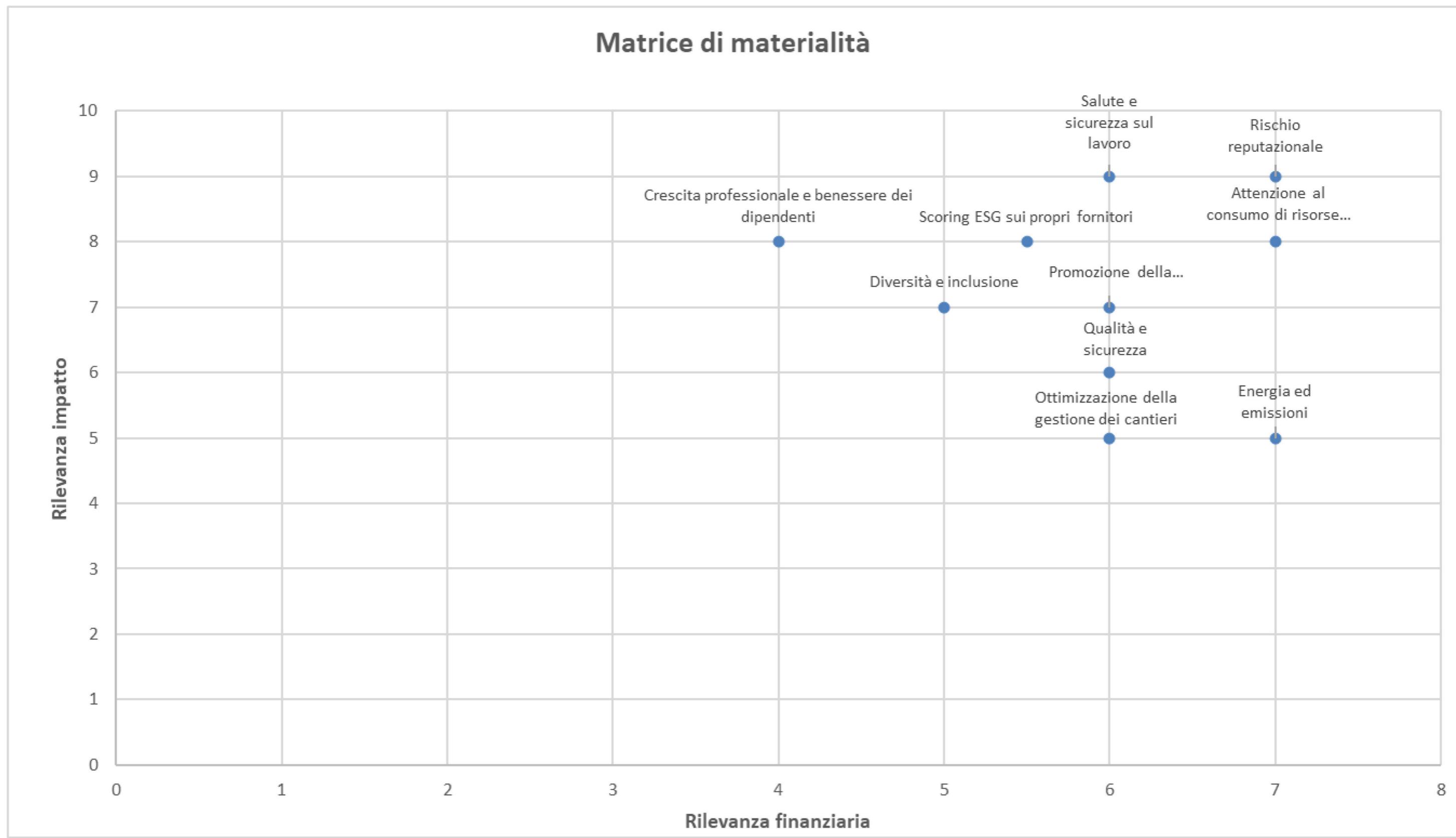
Il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla condotta aziendale ha tenuto conto di diversi fattori chiave rispetto alle operazioni proprie e a quelle che si verificano a monte e a valle della catena del valore. Sono state prese in considerazione la tipologia delle attività svolte dalla Società e dagli attori della catena del valore, i settori di riferimento, l'ubicazione geografica rispetto a dove vengono svolte le operazioni, nonché le relative normative applicabili. Questo ha portato alla conclusione che per una corretta valutazione è necessario considerare sia le normative nazionali che internazionali applicabili al settore. Tra queste, il GDPR, le leggi contro la corruzione (come la Legge 190/2012 e il Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), nonché le direttive europee e le Linee guida relative al settore di appartenenza "Costruzione di edifici civili. Restauro conservativo di beni immobili sottoposti a tutela. Costruzioni di strade e fognature. Installazione di impianti tecnologici. Esecuzione di opere strutturali speciali." Il contesto in cui opera la Società ha evidenziato l'importanza di gestire correttamente gli impatti, i rischi e le opportunità relativi a tematiche cruciali come la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'anticorruzione e la sicurezza informatica, considerando l'effetto che tali questioni possono avere sulla reputazione e sull'efficienza della catena del valore. La gestione di questi temi non riguarda solo la conformità alle normative, ma offre anche opportunità per rafforzare la trasparenza, la sostenibilità e la responsabilità sociale della Società.

CONCLUSIONI FINALI ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi in esame è stata elaborata con la finalità di identificare i temi materiali potenzialmente rilevanti in ottica finanziaria e in ottica d'impatto o in entrambi gli ambiti. Anche in questo caso, il tema è considerato rilevante per la Società se ottiene un punteggio pari o superiore a 3 in una delle 2 dimensioni (rilevanza d'impatto e rilevanza finanziaria). Il grafico sottostante evidenzia solo le aree potenzialmente rilevanti sulla base dei criteri sopra citati.

Tabella "Stakeholder chiave di DONATI e principali iniziative di dialogo"

Stakeholder prioritari	Temi chiave	Temi chiave	Principali iniziative di dialogo
ESRS E1	Cambiamenti climatici	Rilevante	1. Energia ed emissioni: mitigazione attraverso attività di efficientamento energetico e propensione all'adattamento
ESRS E2	Inquinamento	Non rilevante	-
ESRS E3	Acque e risorse marine	Non rilevante	-
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Non rilevante	-
ESRS E5	Economia circolare	Rilevante	2. Ottimizzazione della gestione dei cantieri 3. Attenzione al consumo di risorse naturali e propensione al riutilizzo.
ESRS S1	Forza lavoro propria	Rilevante	4. Salute e sicurezza sul lavoro 5. Crescita professionale e benessere dei dipendenti attraverso strumenti di welfare 6. Sensibilità su tematiche legate a diversità e inclusione
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Rilevante	7. Scoring ESG sui propri fornitori
ESRS S3	Comunità interessate	Non rilevante	-
ESRS S4	Consumatori e utilizzatori finali	Rilevante	8. Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni
SRS G1	Condotta delle imprese	Rilevante	9. Lotta alla corruzione, rischio reputazionale



Indice dei contenuti della Dichiarazione di Sostenibilità

Topic	Obblighi di informativa	Paragrafo
Informazioni Generali		
	BP-1	1.2 Criteri generali per la redazione
	BP-2	1.3 Informativa in relazione a circostanze specifiche
	GOV-1	2.1. Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2	GOV-2	2.1.1. Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	GOV-3	2.1.2. Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	GOV-4	2.1.3. Dichiarazione sul dovere di diligenza
	GOV-5	2.2.1. Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
	SBM-1	2.2.2. Strategia, modello aziendale e catena di valore
	SBM-2	2.2.3. Attività di coinvolgimento dei portatori di interessi
	SBM-3	4.1.2. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale
	IRO-1	3.2.1. Processo generale per l'individuazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità
	IRO-2	3.2.3 Dettagli sul processo di valutazione IRO per singolo ESRS topic

Topic	Obblighi di informativa	Paragrafo
Informazioni ambientali		
E1-Cambiamento climatico	E1-1BP-2	4.1.1. Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	E1-2	4.1.3. Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	E1-3	4.1.4. Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
	E1-4	4.1.5. Obiettivi relativi al cambiamento climatico
	E1-5	4.1.6. Consumi ed emissioni
E2 - Inquinamento	E2	3.2.3. Dettagli sul processo di valutazione IRO per singolo ESRS topic
	E3 - Acqua e risorse marine	
E4 - Biodiversità	Tutti i DRs	
	Tutti i DRs	
E5 - Economia circolare	Tutti i DRs	
Informazioni sociali		
S1 - Forza lavoro propria	S1-1	5.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro
	S1-2	5.1.2.2 Azioni e processi a presidio della forza lavoro
	S1-3	5.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
	S1-4	5.1.2.4 Azioni a supporto degli impatti e rischi identificati
	S1-5	5.1.3.1 Obiettivi relativi alla forza lavoro
	S1-6	5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
	S1-8	5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
	S1-9	5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Topic	Obblighi di informativa	Paragrafo
Informazioni sociali		
S1 - Forza lavoro propria	S1-10	<i>5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa</i>
	S1-11	<i>5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa</i>
	S1-12	<i>5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa</i>
	S1-14	<i>5.1.3.4 Metriche Salute e sicurezza</i>
	S1-15	<i>5.1.3.4 Metriche Salute e sicurezza</i>
	S1-16	<i>5.1.3.4 Metriche Salute e sicurezza</i>
	S1-17	<i>5.1.3.5 Meccanismi di segnalazione e rimedio</i>
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Tutti i DRs	<i>5.2 Lavoratori catena del valore</i>
S3 - Comunità Interessate	Tutti i DRs	<i>5.3 Comunità interessate</i>
S4 - Clienti e consumatori finali	Tutti i DRs	<i>5.4 consumatori ed utilizzatori finali</i>
Informazioni Governance		
G1 - Condotta di business	G1-1	<i>6.1.3. Politiche e azioni relative alla cultura e condotta d'impresa</i>
	G1-2	<i>6.1.4 gestione della catena di fornitura</i>
	G1-3	<i>6.1.5 Impegno contro la corruzione</i>
	G1- 6	<i>6.1.6 Prassi di Pagamento</i>

4. INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

4.1 Cambiamento Climatico (ESRS E1)

4.1.1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

[ESRS E1-1]

Poiché la DONATI SPA è un'organizzazione il cui business principale è rivolto ai servizi e lavori per le pubbliche amministrazioni, il rispetto dei requisiti progettuali è garantito anche tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi (**CAM**), che sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs. 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Tale obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

I CAM in vigore inerenti all'attività esercitata dalla DONATI SPA sono i seguenti:

Edilizia

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017).

DONATI ha avviato in un processo di miglioramento continuo delle proprie performance per la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente. Tale processo prevede azioni concrete volte alla tutela dell'ambiente tra cui: l'impegno a ridurre gli impatti dei propri cantieri, favorire la migliore gestione possibile dei rifiuti da cantiere, oltre a coinvolgere e stimolare i propri committenti (privati ma anche pubblici), i fornitori, i dipendenti e collaboratori nell'adozione di comportamenti virtuosi.

La Società monitora le emissioni di scope 1, 2 e 3, con l'obiettivo di raccogliere dati accurati e definire una panoramica completa della situazione attuale. Sulla base di

queste analisi, DONATI valuterà come affrontare l'eventuale definizione di un piano di transizione, tenendo conto delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e dei relativi impatti.

4.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale

[ESRS E1, Prospetto SBM-3]

Nel primo anno di rendicontazione, DONATI ha avviato un processo volto ad acquisire dati storici che, negli esercizi successivi, consentiranno di identificare e monitorare i rischi e le opportunità relativi al cambiamento climatico. Quando saranno disponibili tendenze storiche significative, la Società avrà la possibilità di valutare la propria strategia e modello di business rispetto agli effetti di eventuali cambiamenti climatici.

Il processo di analisi degli aspetti ambientali diretti è stato condotto mediante indagini tese ad identificare le fonti degli impatti ambientali sul processo produttivo della Società nell'ottica della prospettiva del ciclo di vita e delle aspettative delle parti interessate, sia interne che esterne.

Le informazioni utili sono state in primo luogo desunte dall'analisi della documentazione tecnica ed autorizzativa presente in azienda, e, in un secondo momento, sono state effettuate verifiche di conformità alle leggi e norme vigenti in materia ambientale mediante sopralluoghi nel sito e durante l'erogazione dei servizi. Le analisi che sono state condotte riguardano:

- il sito e gli ambienti di lavoro;
- macchine, attrezzature, impianti;
- erogazione dei servizi;
- l'acquisto di materie prime e le varie tipologie di forniture;
- struttura ed organizzazione aziendale;
- le parti interessate esterne: clienti (enti pubblici e privati), la catena dei fornitori, enti preposti al controllo, istituti finanziari;
- parti interessate interne: proprietà dell'azienda, i dipendenti interni ed i collaboratori esterni;

Sia per le parti interessate esterne che per quelle interne sono state definite chiaramente le aspettative /esigenze, ad esempio:

- ✓ dipendenti interni: adeguato ambiente di lavoro e consegna dispositivi di protezione individuale;
- ✓ clienti: tempi di consegna rispettati ed utilizzo di prodotti che rispettano gli articoli contrattuali (ad esempio utilizzo di prodotti rispetto dei CAM - Criteri minimi ambientali).

Per tutti gli aspetti la Società ha svolto una valutazione sia per la sede operativa sia per le attività di cantiere.

4.1.3 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

[ESRS E1-2]

DONATI, consapevole dell'importanza delle sfide connesse ai cambiamenti climatici, valuterà l'opportunità di sviluppare politiche adeguate ad affrontare le tematiche in

Per compiere una completa individuazione e successiva analisi degli aspetti ambientali diretti, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico (diretto)
Scarichi liquidi	Inquinamento acque (diretto)
Rifiuti e imballaggi	Inquinamento da rifiuti (smaltimento indiretto)
Sostanze lesive per l'ozono e gas effetto serra	Inquinamento atmosferico (diretto)
Consumo risorse idriche	Depauperamento risorse idriche (diretto)
Consumo energia	Consumo risorse energetiche (diretto)
Sostanze pericolose	Inquinamento da sostanze pericolose (diretto)
Rumore esterno	Inquinamento acustico (diretto)
Approvvigionamenti	Possibili incidenti e sversamenti (diretto ed indiretto)

esame; nel frattempo, ha adottato azioni mirate per raggiungere obiettivi specifici, con particolare attenzione all'efficientamento dei propri cantieri e all'utilizzo di energia rinnovabile, nell'ambito, sia della mitigazione sia dell'adattamento, ai cambiamenti climatici.

La Società ha già adottato la *Policy in materia di sostenibilità* la cui l'attuazione è responsabilità del Comitato di Sostenibilità con il supporto del Management aziendale. Obiettivo della policy è il rafforzamento dell'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della strategia e del business della Società sottolinea l'impegno di DONATI nel promuovere la transizione verso una *low-carbon economy*, agendo, tra l'altro, mediante azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale Policy ribadisce l'impegno della Società nel miglioramento continuo delle proprie performance ambientali e nella riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra prodotte dall'organizzazione (Scope 1, 2 e 3 del GHG Protocol). Impegno che si concretizza in diverse azioni, tra cui l'utilizzo delle energie rinnovabili, attraverso l'acquisto di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e di materie prime sostenibili, digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi, efficiente gestione dei rifiuti, incentivazione alla mobilità sostenibile e molto altro ancora. Infine, la stessa Policy evidenzia l'integrazione delle tematiche ESG, e di conseguenza il tema del cambiamento ambientale, nei processi e nelle strategie del core business, rispondendo alla necessità di adattarsi ai cambiamenti climatici.

4.1.4 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici [ESRS E1-3]

DONATI, sulla base dei risultati emersi dalle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, ha adottato un insieme di azioni mirate per affrontare le sfide legate ai cambiamenti climatici, focalizzandosi principalmente sulla mitigazione. Queste iniziative sono state sviluppate per ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni e per garantire una maggiore resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici, promuovendo al contempo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

Acque e risorse marine

[ESRS E3]

Le risorse idriche sono un bene prezioso e la DONATI S.p.A. promuove l'uso efficiente garantendo la salvaguardia delle acque sotterranee e di superficie. In tutti i cantieri, e nella sede, i prelievi idrici avvengono nel rispetto delle autorizzazioni locali conseguite per l'emungimento o la derivazione delle acque dai corpi idrici o da condotte pubbliche, sono monitorati e sono indirizzati al risparmio delle risorse al fine di non pregiudicare l'equilibrio idrico locale.

Le acque reflue (principalmente di lavaggio) vengono sempre pretrattate prima dello scarico nei recettori finali, nel pieno rispetto delle normative e limiti in materia di prelievi e scarichi idrici, e non si sono registrati impatti correlati alle risorse idriche.

La Società concentra i suoi investimenti e le sue iniziative in tre principali aree di intervento, ossia leve di decarbonizzazione: **uso di energia rinnovabile ed efficientamento dei consumi nei cantieri.**

4.1.5 Obiettivi relativi al cambiamento climatico

[ESRS E1-4]

Per quanto concerne il 2024, DONATI non ha definito degli obiettivi di riduzione delle emissioni rinviando il tema all'interno del Piano di Sostenibilità per l'anno 2025.

4.1.6 Consumi ed emissioni

[ESRS E1-5]

Nel 2024 DONATI ha affinato i propri strumenti di rilevazione per consentito una registrazione accurata dei consumi di ciascun cantiere. A partire dal 2025 la Società potrà monitorare, confrontare e valutare anche tali consumi.

Emissioni in atmosfera

Sede operativa

Nella sede della Società in via Aurelia Antica 272 - Roma, non sono presenti sorgenti di emissione in atmosfera. Per il riscaldamento dell'acqua destinata ad uso sanitario si utilizza una caldaia da 90 Kw a metano. L'impianto è regolarmente manutenuto ed è effettuata la prova di rendimento di combustione periodicamente da ditta esterna. La Società sta provvedendo anche alla valutazione di fattibilità economica relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico per avere sia un'indipendenza energetica per la sede operativa e, considerando la volontà di ampliare il parco automezzi e rinnovarlo con nuovi ibridi ed elettrici, ridurre considerevolmente l'utilizzo di combustibili fossili.

Attività di cantiere

La principale fonte di emissioni in atmosfera in relazione alle attività di cantiere è connessa all'utilizzo del parco automezzi. Attualmente, la Società dispone di **n. 20 automezzi di proprietà e n. 31 con un contratto a noleggio**. Escavatori, fresatrici, rulli compattatori ed altri macchinari utilizzati per le attività di cantiere sono noleggiani a freddo a seconda delle necessità di ciascuna lavorazione.

La crescita continua, nel volume di affare e nel numero di commesse acquisite, comporterà inevitabilmente un utilizzo sempre maggiore degli automezzi per la Società. Per ridurre le emissioni prodotte dagli automezzi la Società prevede una pianificazio-

ne dei percorsi per ogni commessa, e l'utilizzo razionale degli stessi automezzi. La manutenzione di tutto il parco automezzi avviene presso centri autorizzati e i fornitori sono scelti in base alla vicinanza alla sede operativa. Molte delle commesse attive sono gestite da subappaltatori e pertanto non vi è consumo diretto di carburante da trazione.

Di seguito sono riportati i consumi del 2024 di carburante per gli automezzi utilizzati presso la sede operativa e per le macchine utilizzate nei cantieri:

TIPOLOGIA SITO	CONSUMI GASOLIO (Lt)	CONSUMI BENZINA (Lt)	CONSUMI GPL/METANO (m3)
SEDE	22.156	0	0
CANTIERE	342.000	0	0
TOTALI	364.156	0	0

	CONSUMI GASOLIO (Lt)	CONSUMI BENZINA (Lt)	CONSUMI GPL/METANO (m3)
EMISSIONI TOTALI DI CO ₂ in tonn.	58,49	889,2	947,69

Si è considerato per la conversione il valore di 2,64 Kg di CO₂ per ogni litro di gasolio come indicato in sito <https://www.cng-mobility.ch/>.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Sede operativa

Il consumo idrico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio, particolare per l'utilizzo dei bagni, mentre per l'acqua da bere essa viene comprata confezionata. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale. Nella struttura è presente anche una piscina esclusivamente per fini estetici. La sede amministrativa produce solo acque reflue domestiche che confluiscono nel sistema fognario.

Consumi idrici sede

ANNO	Gen-naio	Feb-braio	Marzo	Aprile	Mag-gio	Giugno	Luglio	Ago-sto	Sett-bre	Ottobre	Nov.-bre	Dic.-bre	TOT
2022	174,11	157,95	117,95	168,5	174,11	168,5	117,9	227,5	220,1	227,4	161,45	109,67	2.024,69
2023	109,67	99,05	74,29	150,5	109,67	150,5	105,3	275,8	266,8	275,7	195,69	147,55	1.858,91
2024	122	103	102	108	122	112	110	119	113	108	116	114	1.345,00

Il consumo relativo agli esercizi 2022 e 2023 risulta maggiorato a causa di alcune operazioni di manutenzione fatte alla piscina e ad un conguaglio. Si ricorda che tale consumo di acqua non è legato all'attività produttiva.

Cantieri

Per quanto riguarda i consumi idrici presso i cantieri in cui opera, la DONATI SpA utilizza esclusivamente le risorse fornite dalla committenza. In ogni caso, data la tipologia di attività, l'utilizzo risulta comunque poco significativo ai fini di una valutazione statistica.

I dipendenti della Società utilizzano wc chimici ad uso esclusivo sanitario che sono noleggiati dalla SEABACH.

SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

Sede operativa

Presente nella sede operativa un sistema di condizionamento non centralizzato. Tutti gli apparecchi, in locazione, hanno un quantitativo di gas refrigerante inferiore ai 3 kg e la loro manutenzione è di competenza del fornitore DOFIN Srl che fornisce alla Società, annualmente, i report delle manutenzioni periodiche effettuate con i controlli di eventuali perdite di gas.

CONSUMI ENERGETICI

Sede operativa

La fornitura d'energia elettrica è garantita dal fornitore ENEGIAN SP A con contratto stipulato con locatario DOFIN Srl. Nella sede operativa sono installate in tutti gli ambienti luci a risparmi energetico e tutti gli hardware presenti hanno l'opzione "standby" impostata al minimo temporale previsto.

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica rilevati nel periodo 2022-2024

SEDI OPERATIVE	2022	2023	2024
Consumi energetici in KWh	83.337	75.747	82.134

Attività di cantiere

DONATI per le attività di cantiere utilizza esclusivamente energia elettrica della committenza o provvede al noleggio di Generatori di corrente alimentati a gasolio.

BIODIVERSITÀ'

Sede operativa

La sede amministrativa di Roma è ubicata in un edificio collocato nel contesto urbano densamente abitato del centro città.

Nella sede la Società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, gestione attività dei cantieri). La sede è situata

al centro di Roma nei pressi di Villa Pamphili, all'interno di una villetta i cui spazi sono condivisi con altre società del medesimo settore ed è circondata da altrettanti edifici privati.

L'edificio occupa uno spazio complessivo di 660 mq con varie stanze, un piccolo CED, una sala riunione, un locale mensa e uno spazio dedicato alla segreteria.

L'esterno è caratterizzato da ampi giardini e spazi verdi, ed è significativa la presenza di numerosi alberi a fusto largo come pini mediterranei e cipressi. Numerose risultano le aiuole seminate con diverse tipologie di piante su tutto il perimetro esterno ed in alcuni punti all'ingresso. Il totale dei mq destinato alle sopracitate aree verdi è di circa 155 mq.

Cantieri

Per ogni cantiere viene effettuata una valutazione preliminare in relazione ad eventuali impatti dei lavori da svolgere sulle specie autoctone e sulla biodiversità. A cura del Direttore di Cantiere sono applicate le misure di prevenzione necessarie per preservare le specie in questione.

- **CONSUMO ANNUO 2024 ENERGIA ELETTRICA:** 43.469 KWH (43,469 MWH)
Su tale tematica l'impegno della Società è, a partire dal 2025, iniziare ad avere consumi di energia da fonti rinnovabili attraverso accordi con i principali fornitori nazionali.
- **CONSUMO ANNUO 2024 DI GAS PER RISCALDAMENTO:** 5.467 SMC (CON-
VERSIONE IN 59,91 MWH)
Tale consumo si riferisce all'impianto di riscaldamento della sede centrale della Società.
- **CONSUMO ANNUO DI CARBURANTE:** 671.253 LITRI di gasolio
Il consumo di **gasolio** è direttamente proporzionale all'utilizzo dei mezzi, e dunque è strettamente necessario per la conduzione delle lavorazioni stesse della Società. Il non corretto funzionamento dei mezzi potrebbe contribuire ad un aumento improprio del consumo di combustibile, e per tale motivo la Società attua un rigoroso programma di manutenzione ordinaria sui mezzi.

4.1.7 Flussi di risorse in uscita – I Rifiuti

[ESRS E5]

L'obiettivo di DONATI nella gestione della raccolta dei rifiuti è quello di operare in sicurezza cercando di prevenire qualsiasi pericolo per la salute dei dipendenti e, al contempo, salvaguardare l'ambiente circostante.

La gestione dei rifiuti dei Cantieri è affidata a partner privati – selezionati per affidabilità, professionalità e sensibilità alla tutela dell'ambiente - che permettono alla Società di determinare con precisione il peso dei rifiuti inviati alle diverse categorie di recupero.

Il 100% dei rifiuti gestiti dagli operatori autonomi sono inviati a recupero, attraverso operatori privati autorizzati.

Nell'ottica di una migliore gestione del fine vita dei rifiuti, i cantieri sono dotati di attrezzature più performanti, ai fini di limitare la produzione di rifiuti in eccesso. La Società, nel complesso, ha cercato di operare nell'ottica di una riduzione dei rifiuti complessivamente prodotti in rapporto al volume di lavori svolti.

Sede operativa

Nella sede operativa si producono rifiuti assimilabili agli urbani (organico, indifferenziato, carta e cartone), rifiuti elettronici RAEE e toner esausti delle stampanti presenti. I rifiuti assimilabili agli urbani sono raccolti secondo le modalità e gli orari del regolamento comunale della città di Roma.

Per lo smaltimento dei rifiuti RAEE, si provvede alla consegna presso centri autorizzati, mentre per lo smaltimento dei toner delle stampanti, la Società ha stipulato un contratto con la ditta esterna per il noleggio di n.3 stampanti ed è presente in sede un contenitore per la raccolta temporanea dei toner esausti.

Attività di cantiere

DONATI produce nei cantieri in cui opera diverse tipologie di rifiuti. Le modalità di raccolta, deposito e smaltimento variano da cantiere a cantiere a seconda della tipologia, quantità prodotte, possibilità di deposito temporaneo, viabilità ed altro.

La pianificazione di tale attività è prevista nei "piani della qualità" redatti all'inizio di ogni commessa, all'interno dei quali sono definite le risorse impiegate, le attività da eseguire ed i relativi controlli, i materiali da approvvigionare, gli aspetti ambientali (rifiuti, rumore, consumi energetici ed idrici, emissioni) e di sicurezza. I Codici CER che è possibile produrre nei cantieri (* rifiuto pericoloso) sono i seguenti:

- CER 140604*fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
- CER 150101 imballaggi in carta e cartone
- CER 150102 imballaggi in plastica
- CER 150103 imballaggi in legno
- CER 150106 imballaggi in materiali misti
- CER 150110* imballaggi contaminati
- CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce CER 160103 pneumatici fuori uso
- CER 160117 metalli ferrosi
- CER 160211* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
- CER 160213* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212
- CER 160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
- CER 170101 cemento
- CER 170102 mattoni
- CER 170103 mattonelle e ceramiche
- CER 170202 vetro
- CER 170203 plastica
- CER 170301 * miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 CER
- CER 170102 legno
- CER 170402 alluminio
- CER 170405 ferro e acciaio
- CER 170407 metalli misti
- CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- CER 170603 * altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603

CER 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801
 CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 1709 01, 170902 e 170903
 CER 200121 *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
 CER 200304 fanghi delle fosse settiche CER 200307 rifiuti ingombranti.

Per tutte le tipologie di rifiuto i cui codici CER appartengono alla cosiddetta categoria "a specchio" (l'esistenza di due rifiuti che possono essere classificati sia come pericolosi sia come non pericolosi a seconda dei contaminati presenti es. CER 170903*-17 0904) si provvede ad effettuare caratterizzazione preliminare presso laboratorio accreditato per ottenere l'attribuzione corretta del CER di appartenenza, e poi allo smaltimento secondo normativa vigente. I laboratori sono individuati in relazione alla posizione geografica dei cantieri.

Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in cantiere, la loro gestione è svolta in ottemperanza alla normativa vigente (DPR 120/17).

Principalmente, DONATI provvede al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso area individuata all'interno del cantiere. A riempimento dei cassoni e/o al termine delle attività per interventi di minor entità si provvede al trasporto in discarica o tramite ditte autorizzate o per mezzo degli automezzi di proprietà iscritti all'albo nazionale gestori ambientali.

Riepilogo rifiuti non pericolosi triennio 2022-2024 dei cantieri in tonn.:

CODICE RIFIUTO	2022	2023	2024	PERICOLOSO/NON PERICOLOSO
CER 150106	1,4	1,9	5,36	NON PERICOLOSO
CER 150110*			10,24	PERICOLOSO
CER 160103	12,6	14,1		NON PERICOLOSO
CER 170101	2.998,36	3.247,08	5.279,58	NON PERICOLOSO
CER 170107			20,5	NON PERICOLOSO
CER 170201			0,66	NON PERICOLOSO
CER 170302	7.554,1	9.211	1.951,49	NON PERICOLOSO
CER 170405	211,5	245,65	10	NON PERICOLOSO
CER 170504	14.444,6	16.698,16	24.500,01	NON PERICOLOSO
CER 170904	7.002,5	7.883,3	1.394,16	NON PERICOLOSO
CER200301			6,96	NON PERICOLOSO
CER200304			20,5	NON PERICOLOSO
Totale in ton.	32.225,06	37.301,19	33.169	-

Tenuto conto che la riduzione della produzione dei rifiuti su base annuale, relativamente alle attività aziendali, è di difficile pianificazione, la Società monitora costantemente tali dati con l'obiettivo di intervenire qualora si registrassero dati anomali o sospetti. I fattori che entrano in gioco relativamente alla produzione dei rifiuti sono diversi e non permettono di definire indicatori univoci per la pianificazione degli obiettivi. Tut-90

tavia, DONATI si è posta un unico obiettivo triennale che va al di là del numero delle commesse attive, dalla tipologia di attività ed al fatturato annuale. Si ritiene possibile, a seguito di indagini di mercato, e non a discapito dell'aspetto ambientale "Emissioni in atmosfera", riuscire ad arrivare entro il 2026 ad avere almeno il 30% del totale dei rifiuti prodotti da destinare a centri di riutilizzo e recupero.

5. INFORMAZIONI DI CARATTERE SOCIALE

5.1 FORZA LAVORO PROPRIA (ESRS S1)

5.1.1 Le Persone in DONATI

Le Persone comprendono tutti i nostri dipendenti e collaboratori, nonché le comunità locali con cui interagiamo continuamente: il loro benessere e la loro sicurezza sono il nostro obiettivo primario che raggiungiamo attraverso strumenti consolidati di gestione della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro; fornendo opportunità di flessibilità, welfare e formazione mirata per il nostro personale; e sostenendo progetti e organizzazioni non-profit capaci di generare impatti socioeconomici e ambientali positivi sui territori in cui operiamo.

La Società da sempre si impegna a garantire un ambiente lavorativo che favorisca la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori attraverso la valorizzazione e il rispetto dei loro diritti, delle loro opinioni e dei loro interessi.

DONATI è fermamente convinta che il rispetto dei diritti dei lavoratori sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e di un clima lavorativo sereno e produttivo, nel pieno rispetto dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/70) e delle libertà sindacali previste dalle normative vigenti.

I dipendenti di DONATI sono coinvolti nelle attività non solo operativamente ma anche attraverso diversi canali di interazione, dialogo e confronto. I loro contributi costituiscono un elemento essenziale per l'attività della Società, anche in relazione alle fasi di progettazione e realizzazione delle iniziative di sostenibilità.

Ogni anno i dipendenti sono coinvolti nell'Analisi di Doppia Materialità con l'intento di identificare i principali IROs rilevanti per la Società, come delineato nella sezione "3.3.2 Valutazione degli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per DONATI" di questo report.

Inizialmente, gli impatti sono definiti dalle funzioni di riferimento della Società e poi condivisi con dipendenti (tramite incontri o survey), dando loro l'opportunità di valutare la rilevanza degli impatti individuati o di proporne di nuovi in base alle loro aspettative.

Il risultato di questo coinvolgimento è integrato nell'analisi e comunicato al Comitato di Sostenibilità che tiene conto di tali risultati nell'approvazione dell'Analisi di Doppia Materialità e, più in generale, nell'orientamento della strategia aziendale.



Tabella Impatti e Rischi materiali per l'ESRS S1 a seguito dell'Analisi di Doppia Materialità

Topic ESRS	Descrizione IROs	Posizionamento lungo la catena del valore
	Impatto positivo: Salvaguardia delle condizioni di sicurezza e qualità della vita dei dipendenti	Operazioni proprie
	Impatto positivo: Trattamento equo e pari opportunità per tutti i dipendenti	Operazioni proprie
S1 – Forza lavoro propria	Impatto negativo (potenziale): l'inosservanza dei diritti basilari dei lavoratori, come il diritto alla privacy, può comportare un aumento dei divari socioeconomici. Impatto negativo (potenziale): <ul style="list-style-type: none">- Discriminazione di qualsiasi tipo (genere, etnia, religione, orientamento sessuale, condizioni sociali, affiliazioni politiche o sindacali, ecc.) e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengano conto delle diversità e delle categorie di minoranza;- Insoddisfazione e malessere dei dipendenti a causa del mancato riconoscimento del concetto di work-life balance;- Danno alla salute dei dipendenti e dei collaboratori per mancata o non corretta applicazione delle procedure in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono inoltre stati identificati ulteriori due impatti potenziali negativi che fanno invece riferimento a singoli incidenti e non sono di natura sistematica: <ul style="list-style-type: none">- Danno alla salute dei lavoratori - malattie professionali- Danno alla sicurezza dei lavoratori – infortuni	Operazioni proprie
	Rischio: rischio di responsabilità per danni a persone o cose e/o rischio di qualsiasi violazione degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie

Materialità di impatto

Come si evince nella tabella precedente, per il 2024 l'analisi di Doppia materialità ha

confermato l'impegno di DONATI a tutelare e a garantire il benessere dei propri lavoratori attraverso la creazione e la promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e a sostegno delle pari opportunità.

La Società si impegna costantemente nella creazione di un ambiente lavorativo che favorisca il benessere di tutti, mediante la promozione della collaborazione reciproca e dello spirito di squadra, nel rispetto delle singole personalità e nella creazione di un contesto privo di pregiudizi, intimidazioni o condizionamenti. L'impegno è manifestato, inoltre, nella realizzazione di un ambiente sicuro che consente ai dipendenti di segnalare la possibilità di eventuali fonti di rischio ai propri responsabili diretti o dirigenti preposti, ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) oppure direttamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), attraverso ogni canale di comunicazione possibile: e-mail, telefono o richiesta scritta alla funzione Risorse Umane.

La Società adotta politiche rigorose di protezione dei dati personali, garantendo trasparenza e chiarezza nella gestione delle informazioni dei dipendenti e promuovendo una cultura del rispetto e dell'inclusione. L'unico impatto potenzialmente negativo per la Società, emerso dall'Analisi di Materialità, è legato a carenze relative alla tutela del diritto alla privacy. La strategia di mitigazione prevede la promozione di azioni volte ad accrescere il valore delle persone e migliorare e arricchire il patrimonio di competenze di ciascun dipendente.

L'Analisi non ha rilevato alcun impatto materiale sulla forza lavoro della Società derivante dall'implementazione di piani di transizione, data l'assenza di quest'ultimi.

Non si evidenziano impatti significativi legati ad iniziative e azioni intraprese per ridurre le emissioni di carbonio, conformemente agli accordi internazionali.

Materialità finanziaria

DONATI assicura la piena conformità con le normative sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la formazione continua del personale e l'adozione di protocolli rigorosi. Regolari ispezioni e audit interni sono effettuati per identificare eventuali non conformità e porvi rimedio tempestivamente. Tra i principali rischi identificati nell'Analisi di Doppia Materialità, vi è il rischio di responsabilità per danni a persone o cose, che potrebbe derivare da eventuali violazioni delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

DONATI, inoltre, investe costantemente nella formazione del personale e nello sviluppo e innovazione dei propri servizi.

La struttura organizzativa di DONATI è rappresentata da personale di cui la quasi totalità è dipendente e assunto a tempo indeterminato (91%), a conferma della fiducia che la Società ripone nei propri dipendenti. All'interno di tale fattispecie, il 90% dei contratti è con orario a tempo pieno e la totalità dei dipendenti è coperta da accordi collettivi di contrattazione.

I lavoratori sono informati in merito ai rischi connessi all'attività svolta, le procedure per il primo soccorso, le misure di prevenzione, le procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro, i nominativi degli addetti all'emergenza e dei componenti dell'organigramma della sicurezza.

Infine, in ottemperanza di quanto richiesto dall'INAIL, il personale dipendente viene suddiviso in base all'attività principale svolta ed al rischio ad essa connessa.

5.1.2 Gestione degli impatti, rischi e opportunità legate alla forza lavoro

5.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro

[ESRS S1, Prospetto 1]

Le risorse umane rappresentano un fattore indispensabile e strategico per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di DONATI. Per questo motivo la Società tutela e promuove il loro valore mediante puntuale politiche e linee guida che indirizzano l'operato della Società nel suo complesso.

Codice etico: Il Codice Etico ha lo scopo di guidare chiunque operi nell'ambito della DONATI a perseguire gli obiettivi aziendali con metodi e comportamenti corretti, leali e coerenti con la cultura e i valori dell'impresa, plasmati dalla natura inclusiva di DONATI. Il documento evidenzia, rispetto alla tematica delle risorse umane, come la Società tuteli e promuova il valore delle proprie risorse, per migliorare e accrescere il patrimonio, le capacità e le competenze di ciascun collaboratore; pertanto, ogni decisione concernente il personale, tra cui la selezione, l'assunzione, la formazione, la valutazione e la crescita professionale si basa sul merito e sul rendimento, e non può essere influenzata da fattori discriminatori di qualsiasi natura.

Inoltre, il Codice sottolinea l'impegno della Società nella creazione di un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute fisica e morale del personale, che ne rispetti i diritti fondamentali, ne favorisca la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della personalità di ciascuno e sia privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi. Il documento è diffuso a tutti i destinatari attraverso la pubblicazione sul sito web di DONATI. Per assicurare che il Codice e le sue disposizioni siano correttamente comprese e attuate, sono previsti programmi di formazione per tutti i destinatari interni. Il monitoraggio sul rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico spetta all'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. 231/2001 della DONATI.

Procedure relative alla selezione e gestione del personale: Le procedure di gestione e selezione del personale, con attenzione alla parità di genere, prevedono l'implementazione di politiche inclusive che garantiscono che i processi di selezione siano trasparenti, imparziali e basati sul merito, senza pregiudizi legati al genere. Questo include la revisione delle descrizioni delle posizioni, l'adozione di criteri di selezione obiettivi, la promozione di una comunicazione interna che valorizzi la diversità e la sensibilizzazione del personale sulla parità di genere.

Politica sulla Parità di Genere: DONATI dispone di una Politica sulla Parità Generale che contiene le modalità attraverso cui tutela e promuove il valore delle risorse umane, impedendo che le decisioni relative al personale siano influenzate da fattori discriminatori e diffondendo la cultura del rispetto della diversità e delle pari opportunità e garantisce la parità di genere. Il documento ribadisce i principi del Codice Etico e sottolinea che nell'ambiente di lavoro e nei rapporti reciproci non sono consentite discriminazioni di alcuna natura genere, stato civile, orientamento sessuale, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, colore della pelle, origine etnica, età e condizione di diversa abilità.

Ulteriori procedure e regolamenti sul tema della parità di genere sono redatte e approvate dalla Funzione Risorse Umane, in condivisione con il Comitato Guida sulla Parità di Genere.

5.1.2.2 Azioni e processi a presidio della forza lavoro

[ESRS S1-2]

Il ruolo essenziale e centrale delle persone in DONATI è presidiato e preservato attraverso una serie di processi volti a porre rimedio agli impatti negativi e di canali che consentono ai lavoratori di segnalare le proprie preoccupazioni o dubbi:

Coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori: DONATI si impegna attivamente nel dialogo, confronto e coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori. Al confronto sindacale prendono parte anche il Vertice e il management della Società, ai quali spetta la responsabilità operativa di assicurare il loro coinvolgimento e che i risultati emersi orientino l'approccio dell'azienda.

5.1.2.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

[ESRS S1-3]

Al fine di tutelare e garantire il benessere dei propri lavoratori, DONATI è impegnata nella creazione e promozione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e garante delle pari opportunità. Come riportato nel precedente paragrafo “5.1.2.1 Politiche relative alla forza lavoro”, DONATI ha istituito un canale interno per la segnalazione di violazioni che concorrono a ledere tale garanzia di benessere e tutela. Questo sistema di segnalazione interna – whistleblowing – è previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla DONATI ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito anche “Modello 231”). Attraverso la piattaforma digitale, denominata “Whistleblowing”, sia i dipendenti sia le parti terze hanno la possibilità di segnalare sospette condotte illecite e violazioni del Modello 231 o del Codice Etico. Le segnalazioni vengono ricevute e gestite dall’Organismo di Vigilanza della Società, che ne garantisce la riservatezza e protegge i segnalanti da qualsiasi ritorsione o discriminazione.

Le segnalazioni sono registrate sulla piattaforma Whistleblowing, a cui viene assegnato un numero univoco e un codice di verifica, utilizzabile dal segnalante per monitorare lo stato della segnalazione. L’Organismo di Vigilanza ne effettua una valutazione iniziale per verificarne l’idoneità e la fondatezza. Se la segnalazione risulta circostanziata e idonea, sono avviate attività istruttorie per accertare la fondatezza dei fatti segnalati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

L’intero processo viene svolto nel rispetto della riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti, in conformità alle normative vigenti (D.Lgs. 24/2023 e GDPR).

Oltre al canale Whistleblowing, ogni dipendente ha la possibilità di segnalare eventuali preoccupazioni, problematiche o necessità direttamente al proprio responsabile, in modo da affrontare tempestivamente eventuali situazioni di disagio o bisogni specifici. DONATI, con specifica attività di informazione e formazione, ha garantito che tutti i dipendenti siano a consapevoli dell’esistenza del Sistema di Segnalazione distribuendo, al momento dell’assunzione, anche il Modello 231 che contiene riferimenti esplicativi a questo strumento.

5.1.2.4 Azioni a supporto degli impatti e rischi identificati

[ESRS S1-4.37]

Al fine di gestire gli impatti e i rischi materiali in relazione alla propria forza lavoro

DONATI ha introdotto numerose iniziative, tra le quali azioni che assicurino le pari opportunità, forme di flessibilità lavorativa e servizi volti a facilitare la conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e della vita privata e opportunità di welfare aziendale.

Flessibilità e servizi di welfare per conciliare vita e lavoro: DONATI si impegna nell’offerta di forme di flessibilità lavorativa e di servizi volti a facilitare la conciliazione tra i tempi della vita lavorativa e quelli della vita familiare e personale. Le iniziative attuate spaziano dall’orario flessibile, all’offerta di benefit aggiuntivi ai dipendenti in ambito previdenziale, sanitario e assistenziale, e, ancora, alla stipula di diverse convenzioni a favore dei dipendenti con fornitori di servizi (ad es. asili e studi medici).

Nel 2023, DONATI ha ottenuto la certificazione PdR 125:2022 sulla Parità di Genere per il triennio 2023-2026, che riconosce l’impegno nell’adozione delle misure tese all’inclusione e alla parità di genere nella selezione e gestione dei propri dipendenti.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro: L’approccio di DONATI in materia di salute e sicurezza sul lavoro è basato su tre principi: valutazione, prevenzione e mitigazione dei rischi; informazione e formazione. In primo luogo, dunque, DONATI effettua periodicamente la valutazione dei rischi professionali e si impegna ad aggiornarla in occasione di modifiche alle attività operative, agli ambienti di lavoro, agli impianti e attrezzature di lavoro, dell’entrata in vigore di nuove disposizioni normative o del verificarsi di infortuni o malattie professionali. La valutazione considera sia le attività di ufficio sia quelle svolte presso i cantieri, e non ha messo in evidenza la presenza di lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortuni o malattie professionali. L’attenzione di DONATI nella prevenzione si estende ai rischi di stress lavoro-correlato.

La totalità dei lavoratori è informata sui rischi connessi all’attività svolta, sulle procedure per il primo soccorso, le misure di prevenzione, le procedure di evacuazione dei luoghi di lavoro, indicando i nominativi degli addetti all’emergenza e dei componenti dell’organigramma della sicurezza.

La formazione coinvolge tutto il personale e prevede una parte generale effettuata in modalità e-learning e corsi in aula per approfondire i rischi specifici alle diverse attività. All’interno di DONATI è presente il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), a cui partecipano regolarmente il Responsabile (RSPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), gli addetti (ASPP), e il Medico Competente, come previsto dal CCNL.

L’RSPP partecipa alle consultazioni e riunioni periodiche in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e supporta il Datore di Lavoro nell’individuazione e valutazione dei rischi, nella definizione delle misure e procedure di sicurezza e nella proposta dei programmi di informazione e formazione. La sua attività è valutata regolarmente tramite l’effettuazione di sopralluoghi presso i luoghi di lavoro e la verifica dell’andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

I dipendenti hanno la possibilità di segnalare eventuali fonti di rischio ai funzionari o dirigenti preposti, agli RLS oppure direttamente all’RSPP, e possono contattare il Servizio attraverso mail, telefono o richiesta scritta.

5.1.3 Metriche e Obiettivi

5.1.3.1 Obiettivi relativi alla forza lavoro [SRS S1-5]

DONATI ha una propria struttura interna che si occupa di pianificare, sviluppare ed erogare la **formazione ai dipendenti**.

Un processo di definizione degli obiettivi ha portato alla validazione del piano formativo della Società orientato al settore edile. I risultati ottenuti nel 2024 hanno favorito e continueranno a supportare DONATI nello sviluppo, miglioramento e adattamento dei propri strumenti di gestione del capitale umano, assicurando coerenza e integrazione tra gli obiettivi strategici, la cultura organizzativa e le competenze tecniche e comportamentali di ogni individuo.

DONATI si impegna a gestire gli impatti e i rischi significativi riguardanti la propria forza lavoro. L'obiettivo principale in tale ambito è assicurare pari opportunità e valorizzare diversità, inclusione, contribuendo alla creazione di valore attraverso l'integrazione di genere, conoscenze, competenze ed esperienze. Tale approccio promuove la creatività e l'innovazione, riduce il rischio di discriminazioni, incentiva la motivazione dei dipendenti e dei collaboratori, e migliora la capacità dell'azienda di attrarre e trattenere persone di alto potenziale, contribuendo infine a un clima aziendale più positivo. All'interno del Piano di Sostenibilità 2025 sono attualmente presenti alcuni obiettivi collegabili alla tematica della forza lavoro propria e più nello specifico collegabili al sub-topic della parità di trattamento e di opportunità per tutti i dipendenti, di seguito riportati:

- Numero di ore di formazioni erogate:** miglioramento nel 2025 del numero di ore di formazione erogate ai dipendenti rispetto al 2024.
- Sessioni di formazioni erogate al Board e al Top Management focalizzate su tematiche ESG:** erogare una sessione di formazione al Board e una al Management.

5.1.3.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa [ESRS S1-6]

FORZA LAVORO PROPRIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
----------------------	-------	--------	--------

50. a) Totale dipendenti	15	80	95
50. b) Dipendenti a tempo indeterminato	14	65	79
50. b) Dipendenti a tempo determinato	1	15	16
50. b) Dipendenti a orario variabile	-	-	-

TURNOVER	TOTALE
Totale dipendenti	95
50. c) Numero di dipendenti cessati	18
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	25 %

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale [ESRS S1-8]

Il 100% dei dipendenti di DONATI sono coperti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Il dialogo sociale è garantito attraverso i rappresentanti sindacali che, indipendentemente dal luogo di lavoro dove operano, assicurano un collegamento diretto con ogni cantiere ove sono assegnati i dipendenti di DONATI, rilevandone i bisogni e le aspettative in funzione dei possibili ambiti di azione e di tutela.

Metriche di diversità [ESRS S1-9]

La tabella riportata di seguito rappresenta la suddivisione dell'alta dirigenza di DONATI, definita come i soggetti in posizione di vertice all'interno dell'organizzazione, sia quadri che dirigenti.

RIPARTIZIONE DELL'ALTA DIRIGENZA PER GENERE	66. a) NUMERO	66. a) PERCENTUALE
UOMINI	2	100 %
TOT	2	100 %

NUMERO DI DIPENDENTI RIPARTITI PER FASCIA	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Dipendenti	8	45	42	95
%	9%	52%	39%	-

I dati relativi alla fascia d'età e al genere dei dipendenti sono estratti direttamente dal sistema gestionale aziendale centralizzato, che gestisce la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni relative al personale di DONATI. Tali informazioni, fornite dai dipendenti al momento dell'assunzione, e aggiornate in base alle normative vigenti sulla protezione dei dati personali, consentono di ottenere una visione chiara e dettagliata della composizione demografica dell'organico di DONATI.

Salari adeguati [ESRS S1-10]

Il lavoro di tutti i dipendenti di DONATI è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), Edilizia Industria, il quale stabilisce un salario minimo contrattuale adeguato a ciascun livello e qualifica.

Protezione sociale [ESRS S1-11]

DONATI garantisce un'ampia protezione sociale ai propri dipendenti attraverso un sistema che combina programmi pubblici e iniziative aziendali, coprendo così una serie di eventi significativi che possono causare una perdita di reddito. In caso di malattia, l'assenza dal lavoro è gestita economicamente dal datore di lavoro o dal programma pubblico in linea con le normative vigenti, mentre la protezione contro la disoccupazione è assicurata fin dall'inizio del rapporto di lavoro con l'azienda.

DONATI ha sempre avuto un occhio di riguardo per il proprio personale dipendente. Questa indole, nata con il fondatore della Società, è spesso andata oltre il mero rap-

porto di lavoro. Anche nei periodi di difficoltà vissuti nel passato recente, non è mai mancata la disponibilità della Società nel supportare le richieste e le difficoltà del proprio personale, in uno spirito di fattiva collaborazione. La fidelizzazione dei dipendenti è un obiettivo prezioso per la continuità aziendale e per la stabilità economica degli stessi dipendenti: il raggiungimento di traguardi di anzianità lavorativa viene di solito celebrato in occasione di ricorrenze aziendali.

La Donati ha previsto, con la decisione del 01/12/2024, l'adozione di un piano di **Welfare Aziendale** con nuove risorse economiche da destinare alla premialità del proprio personale. Attraverso lo studio, la promozione, la realizzazione e l'introduzione di piani di Welfare, l'azienda mira alla creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'equilibrio tra vita lavorativa e vita personale dei propri dipendenti, consapevole che un welfare aziendale, efficiente e ben articolato, produce tangibili effetti positivi sia sulla produttività economica che sul benessere familiare. Il nuovo regolamento decorre dal 20/12/2024, ha durata annuale e sarà tacitamente rinnovato di anno in anno salvo che la Società comunichi, in forma scritta, ai lavoratori interessati il mancato rinnovo con un preavviso di tre settimane rispetto all'ordinaria scadenza. I prodotti di cui i Lavoratori potranno beneficiare rientrano nei seguenti ambiti:

1. assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti;
2. previdenza complementare;
3. educazione e istruzione per i familiari;
4. istruzione, ricreazione e assistenza sociale;
5. rimborso parziale interessi di mutuo;
6. rimborso abbonamento trasporto pubblico
7. fringe benefit

I dipendenti possono già beneficiare di un fondo sanitario per il quale DONATI sostiene una versata un contributo mensile per il tramite della Cassa Edile. La stessa Cassa Edile è inoltre soggetto deputato alla erogazione di ulteriori prestazioni assistenziali ai lavoratori ed ai membri delle rispettive famiglie.

Infine, i dipendenti sono seguiti anche una volta che si ritirano dall'attività lavorativa e sono spesso coinvolti in appuntamenti e ricorrenze aziendali

Persone con disabilità [ESRS S1-12]

L'impresa si impegna a comunicare la percentuale di persone con disabilità presenti tra i suoi dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati, e volentieri indica la percentuale di dipendenti con disabilità precisandone la ripartizione per genere.

Al 31.12.2024 non vi sono risorse con disabilità nella Società.

5.1.3.3 Formazione e Sviluppo

La formazione svolge un ruolo chiave nello sviluppo delle competenze e nel percorso di crescita dei nostri collaboratori.

In linea con l'evoluzione delle dinamiche lavorative, che ha subito una sensibile accelerazione dopo la pandemia "covid" - l'offerta e le modalità formative di DONATI sono mutate: alla formazione "tradizionale", imprescindibile per alcuni mestieri, si è integrata sempre più la formazione da remoto o a distanza.

FORMAZIONE EROGATA	TOTALE 2024
NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE EROGATE	2.150
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE	22,5

Nel 2024, inoltre, sono stati realizzati corsi destinati al management di DONATI su tematiche trasversali quali leadership e rapporti con in pubblico, nonché corsi più operativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sul trattamento dei dati personali della clientela.

5.1.3.4 Metriche di salute e sicurezza [ESRS S1-14]

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	DIPENDENTI (DIRETTI)
88 a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti:	100%
88 b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0
88 c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	7
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili*	9,46%
88. d) Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati	0
88. e) Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	0

**(Numero infortuni su totale dipendenti)*

Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni con prognosi superiore ai 6 mesi.

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata [ESRS S1-15]

DONATI si impegna a garantire pari opportunità e trattamento equo tra uomini e donne, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso. Tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, hanno diritto al congedo parentale, in linea con le normative vigenti e con l'obiettivo di favorire un equilibrio tra vita professionale e familiare. Per supportare il rientro al lavoro, la Società offre soluzioni organizzative flessibili, come la possibilità di rimodulare l'orario di lavoro, adottare formule di part-time temporaneo o altre modalità personalizzate che rispondano alle esigenze dei dipendenti. Queste iniziative mirano a facilitare la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, contribuendo al benessere e alla soddisfazione del personale.

Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) [ESRS S1-16]

Il divario retributivo è stato calcolato attraverso l'estrazione dei dati salariali di tutti i dipendenti dal sistema gestionale centralizzato di DONATI - suddiviso per genere, stipendio annuo e ore lavorate.

97. a) Divario retributivo donna-uomo:	0 %
97. b) Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona):	27%

5.1.3.5 Meccanismi di segnalazione e rimedio

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani [ESRS S1-17]

DONATI ha implementato una apposita piattaforma informatica ("Whistleblowing") per la gestione delle segnalazioni in merito a:

- violazioni di quanto previsto dalle procedure aziendali, dai manuali interni, dal Modello 231, oltre alle violazioni di leggi e regolamenti vigenti, ivi inclusi gli illeciti, gli atti e le omissioni legati a violazione della normativa europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente come definiti dal D.Lgs. 24/2023;
- comportamenti posti in essere in violazione dei principi e/o delle norme di comportamento indicate nel Codice Etico adottato da DONATI.

La piattaforma è dotata di adeguate misure organizzative ed informatiche al fine di garantire la massima sicurezza e la riservatezza del soggetto segnalante e dei contenuti della segnalazione stessa. Attraverso la piattaforma le segnalazioni possono essere trasmesse anche in forma anonima purché adeguatamente circostanziate e dettagliate.

Nel periodo di riferimento non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi al personale di DONATI, né sono stati segnalati episodi di discriminazioni sul luogo di lavoro o presentate denunce alle Autorità.

DONATI effettua ogni sforzo per assicurare che tutti i dipendenti siano formati e qualificati per il lavoro che svolgono e siano coinvolti e coscienti della filosofia della gestione totale della qualità che si basa sulla soddisfazione del cliente e sul fatto che la qualità è responsabilità di tutti.

Parallelamente a ciò, con l'implementazione del SGI, si prende sempre più coscienza che lavorare in qualità si traduce anche nel lavorare con la politica degli "infortuni zero". Pertanto, è auspicio dell'organizzazione attivare tutti i mezzi di informazione/formazione, oltre a quelli pratici e di diligenza dei propri operatori, per arrivare ad un regime di lavoro che permetta di svolgere le attività in totale sicurezza.

5.1.4 Parità di genere

DONATI, in un settore connotato da una percentuale elevata di lavoratori di sesso maschile, ha ottenuto nel 2024 l'importante certificazione UNI/PDR 125:2022 sulla parità di genere in azienda. Tale risultato ha favorito l'adozione di politiche per la parità

di genere, per l'empowerment femminile e per l'armonizzazione dei tempi vita/lavoro. La politica aziendale, disponibile sul sito aziendale, sottolinea come DONATI tratti tutti i suoi collaboratori, (tutti i soggetti con cui intratteniamo un rapporto di lavoro di qualsiasi natura), allo stesso modo, garantendo pari opportunità e condizioni. Sono state definite inoltre procedure intere e linee guida per la parità di genere in materia di selezione e assunzione, retribuzione, formazione, work-life balance e segnalazioni di comportamenti discriminanti di qualsiasi tipo. Sono infatti vietati comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e/o contatto fisico, che siano o possano essere ritenuti sessualmente coercitivi, minacciosi, offensivi o volti allo sfruttamento.

Gli strumenti di segnalazione adottati garantiscono ad ogni dipendente di esprimere la propria opinione anche in assoluto anonimato, di poter comunicare spunti di miglioramento, di poter effettuare segnalazioni ed essere tutelato da eventuali ritorsioni. Il gestore delle segnalazioni individuato è l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001. La nostra organizzazione si impegna a comunicare a tutte le parti interessate con qualsiasi mezzo il suo impegno nelle politiche di parità di genere e nell'empowerment femminile.

Il Comitato Guida interno per parità di genere predisponde, sviluppa e monitora annualmente un piano strategico sui temi dell'inclusione e la parità di genere che definisce i punti di forza e debolezza e gli obiettivi di miglioramento per raggiungere la parità di genere, nonché percorsi formativi specifici.

5.2 Lavoratori catena del valore (ESRS S2 – FORNITORI)

La gestione della catena di fornitura riveste un ruolo di fondamentale importanza nel settore delle costruzioni. I fornitori di lavori, beni e servizi sono, per DONATI, stakeholder chiave le cui prestazioni possono influenzare significativamente l'efficienza, la qualità e la sostenibilità delle attività e delle opere che vengono realizzate.

Assicurare una gestione responsabile e trasparente della catena di fornitura è pertanto un elemento imprescindibile per promuovere la sostenibilità del business e la creazione di valore nei territori in cui operiamo.

La qualificazione dei fornitori e ancor di più dei subappaltatori è una fase fondamentale nel nostro lavoro di costruzione, infatti, sempre di più vi è la necessità di trovare fornitori che abbiano materiali che siano riciclati o che rientrino nel sistema di Life Cycle Assessment certificato da sistemi riconosciuti come l'Ecolabel.

Donati SpA ha definito i sistemi periodici di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori, finalizzati a verificare le modalità di fornitura, il rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e della Politica Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta ai trasportatori e smaltitori di rifiuti, affinché garantiscano il rispetto della legislazione vigente.

Allo stesso modo i subappaltatori sono edotti sulla politica aziendale e sulle procedure QHSE che devono rispettare, come da contratto, e sono sottoposti a verifica ispettiva di cantiere. Tale verifica viene svolta al fine di controllare:

- Il subappaltatore: il rispetto del modus operandi, il rispetto normativo e delle istruzioni impartite;
- Il Capocantiere della Donati SpA: sulle attività di controllo ambientale periodiche.

La qualifica di un nuovo fornitore, individuato in fase di indagine di mercato, avviene solo in seguito ad una valutazione accurata da parte dei tecnici della DONATI che, in caso di esito positivo, permette l'inserimento nell'Elenco dei "Fornitori qualificati". Il fornitore viene valutato secondo criteri di qualità, sicurezza sociale, ambiente e di sostenibilità. Nessuno dei fornitori, presenti nell'elenco, proviene da aree geografiche a rischio per i diritti umani e dei minori.

Una buona prestazione in materia di sostenibilità non è solo un requisito di ingresso nella catena di fornitura, ma una condizione da mantenere e migliorare nel corso di tutto il periodo di collaborazione: la DONATI si è impegnata nel coinvolgimento graduale dei fornitori nell'ambito del percorso di sostenibilità, attraverso un lavoro di squadra e secondo regole comuni.

Operando nel mondo dei lavori pubblici, l'impresa e tutti i subappaltatori e subfornitori che operano in cantiere seguono specifiche procedure atte a verificare e dimostrare l'idoneità tecnico professionale. La verifica di idoneità serve per accettare le capacità tecnico professionali della parte contraente per svolgere i lavori in sicurezza. Prima della stipula di un contratto d'appalto con un'impresa, il committente e/o il responsabile dei lavori ha l'obbligo di verificare che l'impresa sia in possesso di tutti i requisiti necessari per poter svolgere l'attività nel pieno rispetto del testo unico sulla sicurezza. I documenti che le imprese devono esibire per la verifica di idoneità tecnico professionale sono:

- ✓ iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato con oggetto sociale inherente alla tipologia dell'appalto;
- ✓ DVR, documento di valutazione dei rischi (previsto all'art. 17) ovvero autocertificazione, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 81/08, comma 5;
- ✓ DURC, documento unico di regolarità contributiva;
- ✓ dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi previsti all'art. 14 del D.Lgs. 81/08.

5.3 COMUNITÀ INTERESSATE (ESRS S3)

5.3.1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia aziendale

[ESRS 2 - SBM-3]

Gli impatti sulle comunità locali lungo l'intera catena del valore sono strettamente legati all'approccio strategico e al modello di business dell'organizzazione, come emerso dai processi di valutazione descritti in ESRS 2 IRO-1. Le attività e i settori a monte con cui la Società opera contribuiscono indirettamente al deterioramento della qualità del suolo, dell'aria e dell'acqua, con effetti negativi sistematici sulle persone che vivono nelle vicinanze dei lavori svolti. Tuttavia, la sua posizione di mercato e la sua presenza sul territorio consente alla Società di creare le condizioni ideali affinché continuino a verificarsi impatti positivi sulle comunità interessate.

Dall'analisi di Doppia materialità, in cui attualmente non sono state escluse in modo consapevole delle comunità potenzialmente impattate in modo significativo dalla Società, ad oggi non sono emersi eventuali rischi o opportunità materiali relativi alle comunità interessate.

5.3.1.1 Politiche relative alle comunità Interessate

[ESRS S3-1]

Attualmente non sono state formalizzate delle politiche relative alle comunità interessate; tuttavia, in futuro DONATI si è posta come obiettivo quello di valutare lo sviluppo e l'attuazione di tali politiche al fine di rendere regolamentate le relazioni con le comunità stesse, garantendo il rispetto dei loro diritti economici, sociali e culturali e promuovendo pratiche aziendali ancora più sostenibili e responsabili.

5.3.1.2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

[ESRS S3-2]

DONATI è consapevole dell'importanza di coinvolgere attivamente le comunità locali riguardo agli impatti che le riguardano. Per il futuro, la Società sta valutando la possibilità di sviluppare e implementare processi strutturati per favorire una maggiore partecipazione delle comunità locali, al fine di monitorare e gestire in modo efficace tali impatti.

5.3.1.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

[ESRS S3-3]

Come descritto nel paragrafo ESRS G1-1, la Società mette a disposizione di tutte le parti coinvolte direttamente o indirettamente nelle attività di DONATI un sistema di segnalazione whistleblowing che permette di segnalare eventuali violazioni.

Questo sistema è liberamente accessibile tramite il sito web della Società. Per mag-



giori dettagli sulla gestione delle segnalazioni e delle relative procedure, si rimanda al paragrafo G1-1. Al momento non sono previsti altri canali per segnalare esigenze di natura diversa.

5.3.1.4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi materiali e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

[ESRS S3-4]

DONATI mantiene canali di comunicazioni con tutti gli stakeholder e durante l'analisi di materialità sono ulteriormente approfondate le esigenze e aspettative.

DONATI è presente sul territorio e supporta numerose iniziative, di carattere meramente sociale o culturale.

5.4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI (ESRS S4)

DONATI garantisce i migliori standard a livello costruttivo per garantire non solo la soddisfazione del Cliente (Committente) ma anche per ottenere il miglior utilizzo da parte dell'utente ed utilizzatore finale (cittadini).

5.4.1 Gestione degli impatti e rischi legati alla clientela

5.4.1.1 Politiche connesse alla clientela

Politiche per la gestione dei dati personali e tutela della privacy

Un ambito di rilevanza per la Società riguarda la gestione dei dati personali e la tutela della privacy dei clienti privati. DONATI, infatti, entra in contatto con diverse categorie di soggetti (es. dipendenti, collaboratori, consulenti e fornitori) e, per garantire la sicurezza dei loro dati, ha adottato la *Policy in materia di protezione dei dati personali*. Il documento ha lo scopo di indicare le linee guida in materia di protezione dei dati personali da attuare all'interno della Società, al fine di garantire elevati livelli di sicurezza sulle informazioni trattate. In applicazione della normativa privacy vigente, DONATI è tenuto a trattare i dati provenienti da diverse categorie di soggetti, nel rispetto dei principi previsti nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), applicando, quindi, tra gli altri, il principio di minimizzazione dei dati, in base al quale sono richiesti obbligatoriamente soltanto i dati pertinenti e limitati a quelli necessari per l'esecuzione della prestazione di un servizio, ovvero per la gestione dei contratti in essere. Il trattamento di ulteriori dati, il cui rilascio è facoltativo (es. per finalità di marketing), viene effettuato solo se autorizzato espressamente dall'interessato, che in qualsiasi momento può revocare il proprio consenso. La politica riporta, inoltre, che gli interessati i cui dati personali sono oggetto di trattamento da parte della Società sono previamente informati circa le finalità e le modalità del trattamento, nonché dei diritti dagli stessi esercitabili, potendosi a tale scopo rivolgere all'ufficio del Personale.

Attraverso l'attuazione delle politiche, la Società si impegna ad esercitare le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (in particolare il Regolamento UE n. 679/2016 – “GDPR” e il D.Lgs. n.196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018).

5.4.1.2 Azioni e processi a presidio

In materia di Cybersecurity, in caso di necessità ogni stakeholder può far pervenire richieste e/o esigenze, nonché ricevere assistenza in merito.

Segnalazioni particolari possono avvenire attraverso i canali di whistleblowing, messi a disposizione dalla Società.

Azioni e processi per la tutela della clientela rispetto a potenziali pratiche commerciali ingannevoli

Mettere al centro i propri clienti significa per DONATI anche garantire la massima trasparenza e correttezza nelle comunicazioni, disincentivando e perseguendo eventuali pratiche ingannevoli o scorrette.

Nel corso del 2024, in continuità con gli anni precedenti, DONATI non ha registrato contestazioni o sanzioni da parte delle Autorità di vigilanza in relazione alla violazione di normative e/o codici di autoregolamentazione in materia.

6. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GOVERNANCE

6.1 CONDOTTA DI BUSINESS

[ESRS G1]

6.1.1 Gestione degli impatti, rischi e opportunità legate alla condotta d'impresa

[ESRS 2, prospetto IRO-1]

Gli impatti delineati dall'analisi di doppia materialità interna, rapportati alla lista di tematiche ESRS, sono evidenziati nella tabella seguente

Tabella Impatti e Rischi materiali per l'ESRS G1 a seguito dell'Analisi di Doppia Materialità

Topic ESRS	Descrizione IROs	Posizionamento lungo la catena del valore
G1 – Condotta di impresa	Rischio: rischio di compiere azioni fraudolente e dolose nell'attività di business (corruzione, riciclaggio, etc.)	Operazioni proprie
	Rischio: rischio che non si adottino misure volte a garantire un'adeguata trasparenza nel contesto socioeconomico;	Operazioni proprie
	Rischio: rischio potenziale reputazionale, legata a possibili scelte di controparti non adeguate in termini di sostenibilità ESG	Operazioni proprie

Gli aspetti che a seguito dell'analisi sono rientrati nella matrice delle priorità in ambito governance sono stati:

- Gestione della catena di fornitura
- Pratiche etiche per l'anticorruzione
- Privacy e sicurezza delle informazioni

6.1.2 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

[ESRS 2 GOV-1]

La Società è dotata di un Amministratore Unico che costituisce parte della struttura di governance insieme al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea dei Soci, è responsabile della definizione della strategia, dei valori, degli obiettivi aziendali, e dell'approvazione dei documenti di rendicontazione finanziaria e non finanziaria.

L'Amministratore agisce e delibera con indipendenza di giudizio, cognizione di causa ed in autonomia, perseguiendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore, in un

108

orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ambito dei principi etici definiti dalla Società. L'Amministratore, infine, possiede specifici requisiti di professionalità e criteri di competenze, come già specificato nel paragrafo 2.1 *Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*, in ottemperanza al principio di adeguatezza e in relazione agli aspetti di dimensione, composizione e funzionamento per la sana e prudente gestione dell'impresa (es. formazione, gestione delle sedute consiliari, flussi informativi, strategia e obiettivi, rischi e relativi controlli, sistema di governo societario, struttura organizzativa, sistema delle deleghe di potere e sistemi di remunerazione e incentivazione).

6.1.3 Politiche e azioni relative alla cultura e condotta d'impresa

[ESRS 2 - G1.1]

DONATI si è dotata, dal 01 ottobre 2021, di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo (Modello 231/2001) e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001. Inoltre, nel rispetto dei principi di trasparenza e correttezza, la Società ha adottato un Codice Etico che costituisce parte integrante del Modello 231 ed esprime l'insieme dei valori e principi cui l'attività aziendale si ispira.

I destinatari del Codice Etico sono la Società e i suoi dipendenti, nonché i soggetti terzi che operano sotto la direzione e vigilanza della Società stessa, inclusi i collaboratori, i lavoratori autonomi, i fornitori e le altre controparti contrattuali. Per tale motivo, il Codice Etico è allegato ai contratti di collaborazione e ne è considerato parte integrante.

Conformemente alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001 il Codice Etico costituisce presupposto e riferimento nell'ambito del sistema di controllo interno teso alla prevenzione dei reati, unitamente alle prescrizioni operative contenute nel modello organizzativo di gestione e controllo. Il Codice è dunque una guida pensata per aiutare i dipendenti della Società, i subappaltatori, i fornitori, i consulenti ed in generale i partner di DONATI a conoscere valori dell'organizzazione, e adeguare i propri comportamenti a principi di correttezza e onestà.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e del Codice Etico è affidato ad un Organismo di Vigilanza, al quale possono essere indirizzate eventuali segnalazioni di condotte ritenute illecite o scorrette.

Tutti i dipendenti e collaboratori terzi dell'azienda sono tenuti a denunciare prontamente eventuali comportamenti impropri o che violano il Codice Etico e il Modello 231, attraverso i canali predisposti in materia di "whistleblowing". Nessuna criticità è stata segnalata nel corso del 2024.

6.1.4 Gestione della catena di fornitura

[ESRS G1.2]

6.1.4.1 Gestione dei rapporti con i fornitori

DONATI pone particolare attenzione alla gestione della sua catena di fornitura, implementando un processo ben strutturato per la valutazione e pagamento dei fornitori.

In riferimento all'importanza che fornitori e appaltatori hanno nell'operatività di DONATI, è essenziale per l'azienda svolgere attente selezioni e valutazioni degli stakeholder, per assicurare così la più elevata qualità dei lavori e delle opere realizzate, nonché un forte presidio delle tematiche ambientali e di salute e sicurezza sui luoghi

di lavoro. Tutti i fornitori sono attentamente valutati anche secondo criteri sociali e ambientali.

La valutazione dei rischi dei fornitori e delle forniture, compresi quelli legati agli aspetti di sostenibilità, caratterizza tutte le fasi dei processi di acquisto. Nello specifico il fornitore, nello svolgimento del proprio incarico, deve:

1. presentare adeguate capacità gestionali e organizzative;
2. non presentare caratteristiche che possano generare situazioni di conflitto tra gli interessi del fornitore e quelli della Società;
3. disporre della competenza, della capacità e delle autorizzazioni richieste dalla legge per esercitare, in maniera professionale e affidabile, il servizio o fornire il bene richiesto;
4. informare la Società di qualsiasi evento che potrebbe incidere sulla sua capacità di svolgere l'incarico in maniera efficace e conforme alla normativa vigente. In particolare, deve comunicare tempestivamente il verificarsi di incidenti di sicurezza, anche al fine di consentire l'attivazione delle relative procedure di gestione o di emergenza;
5. garantire la sicurezza delle informazioni relative all'attività della Società sotto l'aspetto della disponibilità, integrità e riservatezza, anche assicurando il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali;
6. attenersi alle norme riportate all'interno del Codice Etico di DONATI, e sono tenuti a rispettare leggi, regolamenti applicabili e gli standard minimi di integrità commerciale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: lottare contro ogni forma di corruzione, contrastare la ricettazione, il riciclaggio e l'autoriciclaggio, astenersi dall'intraprendere comportamenti anticoncorrenziali e sleali.

Per i business partner economicamente più rilevanti, viene svolta inoltre una successiva valutazione a conclusione delle attività di cantiere, utilizzando dei questionari e raccogliendo la documentazione rilevante per le attività commissionate. Le richieste dei questionari spaziano dalla compliance normativa alle pratiche di presidio delle tematiche socio-ambientali. A seguito delle valutazioni sono raccolti feedback dai cantieri, così da permettere un continuo miglioramento delle performance e la risoluzione di eventuali problematiche.

In relazione ai pagamenti, invece, la Società assicura che le fatture siano regolarmente saldate senza ritardi, garantendo così una collaborazione solida e affidabile con i suoi partner commerciali. Grazie a questo approccio, DONATI mantiene elevati standard di efficienza e trasparenza nei rapporti con i fornitori e appaltatori, contribuendo a costruire relazioni di fiducia durature.

6.1.5 Impegno contro la corruzione

[ESRS G1.3]

6.1.5.1 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Al fine di prevenire la commissione dei reati come la corruzione attiva o passiva la Società si avvale di una molteplicità di strumenti e presidi. In particolare, il Codice Etico e il Modello 231 adottati declinano i principi e gli obiettivi generali in materia anticorruzione con riferimento specifico ai seguenti ambiti:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione;

- omaggi, spese di ospitalità e rappresentanza;
- liberalità;
- rapporti con organizzazioni politiche e sindacali;
- affidamento di incarichi di consulenza, specialistici e professionali;
- affidamento lavori e acquisto di beni e servizi;
- selezione e assunzione del personale;
- pagamenti di facilitazione;
- acquisizioni di partecipazioni in altre società e joint venture (M&A);
- beni immobili.

I contenuti sono resi disponibili tramite il sito web della Società e attività di formazione e informazione periodica.

Per la prevenzione della corruzione, DONATI ha implementato un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione attuando due diligence interne e prevedendo un controllo costante nell'ambito dei rapporti con la pubblica amministrazione, con i portatori di interesse e qualsiasi parte terza interessata nelle gare di appalto pubblico e privato. Tale sistema è stato adottato in conformità alla norma **UNI/ISO 37001** per la prevenzione alla corruzione, per la quale la Società ha ottenuto la relativa certificazione.

6.1.5.2 Casi accertati di corruzione attiva e passiva

Nel 2024 non sono stati rilevati episodi di corruzione commessi da persone afferenti a DONATI.

6.1.6 Prassi di pagamento

[ESRS G1-6]

Le prassi di pagamento all'interno della Società sono uniformate ma, a causa della varietà dei fornitori, i pagamenti vengono effettuati in base a specifiche casistiche e accordi. DONATI impiega, in media, 60 giorni per pagare una fattura, a partire dalla data di ricevimento della stessa.

I tempi standard di pagamento di DONATI prevedono un termine per i fornitori entro 30 giorni per i materiali destinati ai cantieri e 60 giorni per gli altri beni e servizi acquistati. Nel periodo di riferimento, non sono stati attuati procedimenti giudiziari relativi a ritardi di pagamento.

